



A.A. 2018-2019

Informazioni generali sul Corso di Studi

| | |
|---|---|
| Università | Università degli Studi di SIENA |
| Nome del corso in italiano RD | Scienze storiche e del patrimonio culturale(<i>IdSua:1546165</i>) |
| Nome del corso in inglese RD | History and Cultural Heritage |
| Classe | L-1 - Beni culturali RD |
| Lingua in cui si tiene il corso RD | italiano |
| Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD | https://storia-patrimonio-culturale.unisi.it |
| Tasse | https://www.unisi.it/didattica/immatricolazioni-e-iscrizioni/tasse |
| Modalità di svolgimento | a. Corso di studio convenzionale |

Referenti e Strutture

| | |
|--|--|
| Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS | VENZI Gianluca Altri nominativi inseriti: CAMPOREALE Stefano LACAGNINA Davide MORIANI Antonella |
| Organo Collegiale di gestione del corso di studio | Comitato per la didattica del corso di studio |
| Struttura didattica di riferimento | Scienze Storiche e dei Beni Culturali |

Docenti di Riferimento

| N. | COGNOME | NOME | SETTORE | QUALIFICA | PESO | TIPO SSD |
|----|------------|----------|----------|-----------|------|----------------------|
| 1. | BERTOLONE | Paola | L-ART/05 | RU | 1 | Caratterizzante |
| 2. | CAMPOREALE | Stefano | L-ANT/07 | PA | 1 | Caratterizzante |
| 3. | GUARDUCCI | Anna | M-GGR/01 | PA | 1 | Base/Caratterizzante |
| 4. | MAGIONAMI | Leonardo | M-STO/09 | RU | 1 | Caratterizzante |

| | | | | | | |
|----|------------|-----------|----------|----|---|-----------------|
| 5. | MONETI | Guglielmo | L-ART/06 | PA | 1 | Caratterizzante |
| 6. | MORIANI | Antonella | M-STO/08 | RU | 1 | Caratterizzante |
| 7. | PELLEGRINI | Michele | M-STO/01 | RU | 1 | Base |
| 8. | STERNINI | Mara | L-ANT/07 | PA | 1 | Caratterizzante |
| 9. | VENZI | Gianluca | L-ART/06 | PA | 1 | Caratterizzante |

Rappresentanti Studenti

BARNESCHI CHIARA chiara.barneschi@student.unisi.it
 ARBUES MARIA FRANCESCA mariafrancesca.ar.1@student.unisi.it
 SCOZ IACOPO jacopo.scoz@student.unisi.it
 MARTELLI SILVIA silvia.martelli@student.unisi.it

Gruppo di gestione AQ

Chiara BARNESCHI
 Paola GIALLI
 Roberta MUCCIARELLI (referente)
 Michele PELLEGRINI
 Gianluca VENZI

Tutor

Carlo CITTER
 Andrea ZAGLI
 Antonella MORIANI
 Luca QUATTROCCHI
 Davide LACAGNINA
 Alessandra GIANNI
 Massimo BIGNARDI
 Roberto BARTALINI
 Stefano CAMPOREALE
 Stefano CAMPANA
 Alessandro ANGELINI
 Marzia PIERI
 Michele PELLEGRINI
 Fabio GABBRIELLI
 Roberto FARINELLI
 Leonardo MAGIONAMI
 Gianluca VENZI

Il Corso di Studio in breve

15/05/2018

Il corso si rivolge agli studenti che intendono acquisire una solida preparazione storico-culturale e impadronirsi degli strumenti per operare nel campo della conoscenza, tutela, conservazione, valorizzazione e fruizione del patrimonio archeologico, storico, artistico e dello spettacolo. Un patrimonio di tutti, di cui il nostro Paese è ricchissimo: la sua tutela - che è un impegno fondamentale della Repubblica, sancito dall'articolo 9 della Costituzione - richiede oggi più che mai operatori preparati, competenti e in grado di rispondere alle sfide del mondo che cambia.

Il corso di laurea prevede specifici indirizzi:

- Archeologia

L'indirizzo giusto per chi vuole avviarsi allo studio del passato delle società umane - dalla preistoria fino al mondo classico, tardo-antico e al medioevo - a partire dalle loro tracce materiali e dalla cultura figurativa, attraverso l'indagine stratigrafica dei depositi archeologici, delle costruzioni, degli insediamenti, dei paesaggi e delle produzioni che caratterizzano le società e le economie dell'Europa e del Mediterraneo.

- Storia dell'arte

L'indirizzo da scegliere per chi vuole specializzarsi nello studio della cultura figurativa e architettonica delle società in età medioevale, moderna e contemporanea, attraverso approcci che spaziano dallo studio filologico delle opere d'arte e d'architettura nei loro contesti di produzione e ricezione, a quello degli artisti, della funzione delle immagini, delle tradizioni iconografiche e costruttive, della storia del collezionismo, della cultura della conservazione e del restauro.

- Storia e documentazione

L'indirizzo giusto per chi vuole avviarsi allo studio della società nel medioevo, nell'età moderna e nel mondo contemporaneo, indagandone la dimensione politica, economica, culturale attraverso l'indagine critica delle testimonianze che uomini e istituzioni hanno prodotto nel tempo condotta con le metodologie proprie della ricerca storico-documentaria, archivistica, paleografica, codicologica, geografica.

- Spettacolo

L'indirizzo pensato per chi vuole iniziare a studiare la storia del cinema, del teatro e dello spettacolo, della musica, nel loro ambito estetico ed espressivo, anche con un approccio di tipo teorico, approfondendone i linguaggi, le tecniche e le forme di fruizione da parte del pubblico, fra memoria e contemporaneità.

<https://storia-patrimonio-culturale.unisi.it/it>



QUADRO A1.a
R&D

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

08/02/2018

Presentazione Offerta Formativa alle "Parti Sociali"
31 gennaio 2014, Aula Magna storica, ore 12,00.

Sono presenti:

Il Pro Rettore Vicario dell'Università di Siena;

La Delegata alla Didattica dell'Università di Siena;

Il Delegato alla didattica del Dipartimento di Scienze Storiche e dei beni Culturali;

Un rappresentante dell'Ordine dei Geometri;

Un rappresentante dell'Ordine degli Architetti;

Un rappresentante dell'Ordine dei Giornalisti;

Un rappresentante dell'Ordine dei Ragionieri.

Il Pro Rettore Vicario dell'Università di Siena, presentando i nuovi Corsi di Studio alle Parti sociali, sottolinea l'impegno dell'Ateneo nella trasformazione e nell'arricchimento dell'Offerta Formativa per potenziare l'internazionalizzazione, anche attraverso l'istituzione di nuovi corsi di laurea magistrale in Lingua inglese come la nuova magistrale Chemistry, proposta da Dipartimento di Biotecnologie, Chimica e farmacia e la nuova magistrale Language and Mind proposta dal Dipartimento di Scienze politiche e Cognitive.

L'incremento dei Corsi di Studio in lingua inglese è funzionale anche al ruolo che l'Università di Siena svolge come coordinatore di Med Solutions, il centro regionale per il Mediterraneo, nato sotto l'Egida del Sustainable development Solution Network, diretto dal Prof. Jeffrey Sachs di Columbia University, una rete globale e indipendente concepita per individuare e promuovere soluzioni alle questione dello Sviluppo Sostenibile. Quindi, ricorda che il Corso di laurea magistrale in Chimica avrà un curriculum di Chimica per lo Sviluppo Sostenibile che si affiancherà al Corso sulla Sostenibilità già attivato, trasversale a tutto l'Ateneo.

Il Pro Rettore Vicario, inoltre, ribadisce l'impegno dell'Ateneo nella continua revisione dell'Offerta Formativa per mantenere elevati livelli di qualità soprattutto nelle aree di maggiore interesse per il territorio.

Al termine di questa introduzione del Pro Rettore, la Delegata alla Didattica dell'Università di Siena, illustra le caratteristiche dei Corsi di Studio di cui l'Ateneo propone l'istituzione.

Il Primo Corso di Studio di cui si propone l'Istituzione è una laurea Triennale, attivata nella Classe L-1, denominata Scienze Storiche e del patrimonio Culturale.

Il Corso si inserisce nell'ambito della tutela del Paesaggio e del Patrimonio Storico, sancita dall'art. 9 della Costituzione della Repubblica e ed è costruito basandosi su un percorso formativo fortemente specializzante

Il Corso di Studio si rivolge agli studenti che intendano acquisire una solida preparazione storico-culturale e gli strumenti per la conoscenza e la tutela del patrimonio archeologico, storico e artistico, intende formare laureati con rilevanti competenze storico-culturali nell'ambito delle discipline storiche, della letteratura, della filologia classica delle discipline demontroantropologiche.

Su tale componente storico-culturale di base si innesta l'offerta formativa caratterizzante, rappresentata da insegnamenti di carattere storico, critico e metodologico, nonché da insegnamenti diretti alla creazione di conoscenze e competenze specifiche nel campo della tutela, della valorizzazione, gestione e fruizione dei beni culturali, e della riflessione estetica. Gli insegnamenti storici, critici e metodologici caratterizzanti sono articolati nei tre anni secondo gradi di progressivo approfondimento.

Gli studenti potranno contare su una serie di convenzioni con diverse istituzioni che operano a Siena e in Toscana stipulate a questo specifico scopo dall'Università di Siena. Un recente accordo col Département des Peintures du Musée du Louvre permetterà agli studenti di fare esperienza formativa anche presso il prestigioso museo francese, nell'ambito del progetto

Erasmus Placement.

..omissis..

Al termine della Presentazione dei corsi del Delegato alla didattica, il Pro Rettore dà la parola al Delegato alla didattica del Dipartimento di Scienze Storiche e dei beni Culturali per un ulteriore approfondimento sulla descrizione del Corso di Laurea in Scienze Storiche e del patrimonio culturale.

Il Delegato alla didattica del Dipartimento di Scienze Storiche e dei beni Culturali spiega che il Dipartimento di Scienze Storiche e dei beni culturali ha proposto l'istituzione del Corso per sostenere la volontà dell'Ateneo di porre sempre maggiore attenzione ai temi dello Sviluppo sostenibile anche mediante la valorizzazione e la salvaguardia del patrimonio Artistico e culturale; per rispondere all'art. 9 della Costituzione italiana e per formare professionisti con competenze forti che possano diventare esperti gestionali di Musei, Gallerie d'arte, e archivi o operatori del terzo settore che operino nel campo dei Beni Culturali.

Il Corso intende conferire agli studenti una formazione culturale ampia e globale anche attraverso insegnamenti caratterizzanti volti a fornire competenze operative e conoscenza degli aspetti legislativi strettamente legati alla tutela del patrimonio artistico.

Il corso nasce, inoltre, come una alternativa alla Laurea Triennale in Studi Umanistici, attivata nella classe L-10, poiché da una indagine sui dati Almalaurea risulta che, a livello nazionale, l'occupabilità dei laureati nella Classe L-1 è sensibilmente maggiore

Al termine dell'incontro il Pro Rettore chiede alle Parti Sociali intervenute alla presentazione dell'Offerta Formativa di porre eventuali domande o riferire osservazioni sui nuovi Corsi di Studio. Non avendo ricevuto osservazioni conclude la riunione alle ore 13,00.

QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

05/02/2018

PRESENTAZIONE OFFERTA FORMATIVA ALLE PARTI SOCIALI

11 GENNAIO 2018 ore 14,00

Il Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali ha organizzato, secondo quanto previsto dalla normativa e dal sistema AVA-Anvur e sulla base delle Linee guida redatte dal Presidio della Qualità di Ateneo, una consultazione delle parti sociali sui corsi di studio attivati.

Sono state contattate allo scopo cinquanta tra le principali istituzioni, enti, associazioni maggiormente rappresentative, sia a livello locale che regionale/nazionale, del settore della conoscenza, tutela e conservazione del patrimonio storico-culturale. Sono inoltre stati contattati due docenti dell'Università di Grenoble, partner istituzionale per il double degree attivato nell'ambito del corso di laurea magistrale interclasse in Storia e Filosofia (in allegato l'elenco degli enti invitati). Sono stati invitati a partecipare all'incontro i docenti a contratto di alta qualificazione, i rappresentanti degli studenti nei Comitati per la didattica e gli studenti membri della Commissione paritetica del Dipartimento.

Risultano presenti all'incontro:

Elisa Bruttini Responsabile scientifico Fondazione Musei Senesi

Lucia Venturi Presidente Ente Parco Regionale Maremma

Alessandro Bagnoli Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio Siena, Grosseto, Arezzo

Maria Teresa Cuda Direttore Museo Civico Cetona

Isabelle Mallez Direttrice Istituto Francese Firenze

Azelia Batazzi Biblioteca Briganti Siena

Daniele Pitteri Direttore Complesso Museale Santa Maria della Scala Siena

Nora Giordano Istruttore culturale Complesso Museale Santa Maria della Scala

Debora Barbagli Istruttore culturale Complesso Museale Santa Maria della Scala

M. Raffaella De Gramatica Direttrice Archivio di Stato Siena

Annalisa Biagianti Borsista presso Istituto Italiano per gli studi storici
Teresa Lucente Centro Culturale delle Donne Mara Meoni
Massimo Marilli Docente Storia e Filosofia presso Liceo Classico Piccolomini Siena
Achille Mirizio Docente Storia e Filosofia presso Liceo Classico Piccolomini Siena
Laura Bonelli Fondazione Monte dei Paschi di Siena
Alessandro Furiesi Associazione Nazionale Archeologi
Giuseppe Clemente Associazione Nazionale Archeologi
Marcella Giorgio Associazione Nazionale Archeologi
Andrea Cresti Teatro Povero di Monticchiello
Gianpiero Giglioni Teatro Povero di Monticchiello
Micol Viti Motus Associazione Culturale
Livia Spano Borsista di ricerca Storia dell'Arte
Chiara Barneschi Rappresentante studenti Comitato didattica CdL Scienze storiche e del patrimonio culturale
Jacopo Scoz Rappresentante studenti Comitato didattica CdL Scienze storiche e del patrimonio culturale
Isabella Carli Rappresentante studenti Comitato didattica CdLM Archeologia
Benedetta Baleani Rappresentante studenti Comitato didattica CdLM Archeologia
Marta Lonzi Rappresentante studenti Comitato didattica CdLM Storia dell'Arte
Valeria Palleschi Rappresentante studenti Comitato didattica CdLM Storia dell'Arte
Gian Paolo Bruzzone Rappresentante studenti Comitato didattica CdLM Storia e Filosofia
Daniele Focardi Rappresentante studenti Comitato didattica CdLM Storia e Filosofia
Raffaele Marrone Studente membro Commissione Paritetica Dipartimento
Serena Valli Studente membro Commissione Paritetica Dipartimento

Sono presenti per il Dipartimento la Direttrice, il Delegato alla Didattica, i Presidenti dei Comitati per la Didattica, oltre a numerosi docenti e studenti.

La Direttrice Prof.ssa Gabriella Piccinni, nel porgere il benvenuto ai presenti, introduce brevemente l'incontro ricordandone le finalità e le modalità con cui i contatti con le parti sociali sono avvenuti, tali che brevi descrizioni dei corsi di studio sono state messe a disposizione accompagnate da un questionario, predisposto dall'Ateneo, da compilare per l'espressione di pareri e suggerimenti. Alcuni dei questionari ricevuti hanno già restituito indicazioni rilevanti. Esprime soddisfazione per il riscontro ricevuto e per le numerose presenze, che consentono un confronto diretto - sempre preferibile - con il mondo della cultura e un dibattito utile allo sviluppo e al miglioramento della didattica realizzata dal Dipartimento. Presenta inoltre il Prof. Roberto Bartolini, quale Delegato alla didattica del Dipartimento, e preannuncia che i Presidenti dei Corsi di studio illustreranno brevemente i CdS nei loro tratti peculiari.

Il prof. Stefano Camporeale illustra il Corso di laurea in Scienze storiche e del patrimonio culturale (in vece del prof. Gianluca Venzi, Presidente del Comitato per la Didattica del CdS, impossibilitato), dettagliandone le articolazioni nei quattro curricula e sottolineando lo sforzo fatto, per questo così come accade per molti altri corsi di studio dedicati ai beni culturali, di fornire una buona base culturale che si differenzia man mano negli anni. Ribadisce che si tratta di un corso molto articolato, risultato di una sfida difficile legata anche alla trasformazione e al riassetto del mondo dei beni culturali degli ultimi anni.

Il prof. Andrea Zifferero, presidente del Comitato per la Didattica del Corso di laurea magistrale in Archeologia, riferisce sugli aspetti salienti del CdS, dando rilievo agli approfondimenti dei metodi di indagine nel settore archeologico. Nell'immediato futuro il piano di studi vedrà un percorso più guidato rispetto agli attuali percorsi consigliati, in larga parte frutto della scelta degli studenti. Gli obiettivi formativi descritti si riferiscono ad una professione complessa, condotta con molteplici modalità.

Il prof. Luca Quattrocchi, presidente del Comitato per la Didattica del Corso di Laurea magistrale in Storia dell'Arte, premettendo la lunga e gloriosa tradizione nella quale il corso si inserisce, che ha lasciato tracce profonde, ricorda che il CdS nasce nel 2002 come Laurea specialistica per subire poi alcuni aggiustamenti nel corso del tempo. La finalità è quella di fornire una solida preparazione storico-critica per l'insieme della disciplina, sulla quale si innestano poi le specificità previste nel 2° anno, che rappresentano il distinguo rispetto agli omologhi CdS italiani, con i tre percorsi di arte medievale, moderna e contemporanea. Un particolare peso (27 CFU) è attribuito alla prova finale, quale momento formativo di fondamentale importanza. Ritiene opportuna una riflessione sui tirocini, nel senso di facilitare un approccio da parte degli studenti a percorsi formativi nati da progetti comuni tra il CdS e le istituzioni che li ospiteranno, certamente più utili alla loro preparazione.

Il prof. Alessandro Linguiti, in vece del prof. Ferdinando Abbri, presidente del Comitato per la Didattica del Corso di Laurea magistrale in Storia e Filosofia, presenta il CdS interclasse costruito tra le due sedi delle ex Facoltà di Lettere di Siena e di Arezzo. Anche in questo caso, dunque, su basi consolidate, con un nucleo di insegnamenti senesi di storia medievale importante e un settore storico contemporaneo più aretino. Le iscrizioni danno buoni riscontri, così come i risultati raggiunti dai laureati e i

loro giudizi. Si è aggiunta inoltre la possibilità di ottenere un Double Degree con l'Università di Grenoble per Storia.

Conclusa la presentazione dei corsi, si aprono gli interventi, riportati di seguito in estrema sintesi.

Daniele Pitteri (Direttore Complesso Museale S. Maria della Scala) Alcuni dei profili professionali indicati per il corso di laurea triennale non trovano piena rispondenza nell'offerta formativa, dal momento che a fronte del termine gestionale usato per descrivere futuri ambiti lavorativi non sono presenti discipline inerenti gestione, marketing, organizzazione di eventi.

Isabelle Mallez (Istituto Francese Firenze) La formazione classica degli studenti italiani si conferma eccellente, accompagnata purtroppo da una scarsa conoscenza delle lingue. Le possibilità offerte dagli scambi internazionali si rivelano preziose, non a caso gli stagisti migliori sono gli studenti che hanno svolto una parte di formazione all'estero, a contatto con realtà diverse. Anche facendo un paragone con la Francia, la preparazione andrebbe associata a qualcosa di più concreto dal punto di vista gestionale.

Elisa Bruttini (Fondazione Musei Senesi) I profili professionali descritti tendono ad avvicinarsi a quelli previsti dalla riforma, sono ben definiti, per quanto abbiano necessità di una integrazione della preparazione di stampo pratico. Anche a questo scopo sarebbe auspicabile una maggiore condivisione dei progetti dei tirocini con i musei. Dall'esperienza di molti studenti che dopo il Servizio Civile Regionale hanno continuato a lavorarvi, emerge che nelle realtà museali i laureati avranno a che fare con il pubblico, per cui inserire nei piani formativi soft skills adeguate risulterebbe senz'altro opportuno.

M. Raffaella De Gramatica (Archivio di Stato Siena) La descrizione dei profili professionali può non essere di prioritaria importanza, anche in considerazione della iper-qualificazione richiesta attualmente, per esempio nell'ultimo concorso bandito dal Ministero dei Beni culturali. Vanno attivati tirocini che diventino vere occasioni per conoscere il lavoro e applicare le nozioni apprese. Sarebbe necessario anche ampliare conoscenze di tipo informatico, soprattutto dei sistemi che presidiano i Beni culturali e con cui i laureati avranno a che fare a vario titolo, e quelle relative alla legislazione europea sui beni culturali.

Alessandro Bagnoli (Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio Siena, Grosseto, Arezzo e Docente a contratto di Tutela e conservazione di patrimonio artistico e di Storia e metodologie della conservazione) - Le problematiche esposte sono convergenti, soprattutto riguardo alla differenza tra offerta formativa e richiesta di una maggiore applicazione pratica. Gli insegnamenti di cui è docente a contratto sono stati progettati proprio in base all'esigenza di legare la conoscenza con la tutela effettivamente applicata. I corsi post-lauream potranno eventualmente comprendere ulteriori competenze, più strettamente gestionali.

Alessandro Furiesi (Associazione Nazionale Archeologi) L'attività di Archeologo si esplica in varie forme, dal lavoro dipendente alla libera professione, per cui l'Università è un punto di partenza. Nel contempo, tutto il sistema dei Beni culturali è in una fase di trasformazione profonda. Molte competenze proprie dei profili professionali richiesti si acquisiscono in realtà con corsi successivi, dai Dottorati, alle Scuole di Specializzazione, ai Master.

Giuseppe Clemente (Associazione Nazionale Archeologi) Per la laurea in Scienze storiche e dei beni culturali sono da correggere i profili professionali, in particolare utilizzando il termine collaborazione al posto di coordinamento, come avviene in altre Università toscane. Sarebbe da prevedere l'inserimento di insegnamenti economico-gestionali e di diritto amministrativo.

Marcella Giorgio (Associazione Nazionale Archeologi) Il CdLM è ben strutturato, va reso più spendibile nell'immediato. Il mondo del lavoro chiede specificità, bisogna consentire ai neo-laureati di entrarvi senza che l'ulteriore formazione sia un obbligo.

Gabriella Piccini (Direttrice Dipartimento Scienze Storiche e dei Beni Culturali) La spinta provenuta dal MIUR a rendere i corsi universitari più generici si contrappone alla richiesta da parte del mondo del lavoro e degli studenti di massima specializzazione: in sintesi, una grande sfida.

Enrico Zanini (Docente di Metodologie della ricerca archeologica e membro del Comitato Tecnico Scientifico dell'Ass.ne Nazionale Archeologi) Il Comitato di cui fa parte è incaricato di costruire un ponte tra Università e professione. La costruzione del corso di studi è legato a tabelle ministeriali fissate, con margini di autonomia che vanno ben indirizzati per ottimizzare la preparazione degli studenti. Anche l'esperienza dell'audit interno di simulazione dell'accreditamento periodico Anvur, svoltosi proprio per la LM in Archeologia, ha messo in luce che la rilevata eccessiva differenziazione degli insegnamenti si scontra con la soddisfazione dei laureati. Così come il lavoro quotidiano con gli studenti nei cantieri costruisce soft skills in modo naturale.

Daniele Pitteri (Complesso Museale S. Maria della Scala) A chiarimento di quanto già esposto, nel programma del corso di laurea triennale non devono esserci insegnamenti troppo specifici. Resta da risolvere l'incongruenza tra offerta formativa e profili professionali indicati.

Valeria Palleschi (Studentessa CdLM Storia dell'Arte) L'impianto formativo deve essere tale da portare innanzitutto alla consapevolezza del patrimonio culturale, in mancanza della quale l'obiettivo è sicuramente fallito. Accanto al fine prioritario, può esserci maggiore attenzione sia ai profili gestionali che comunicativi. Così come si modifica velocemente il mondo del lavoro, anche quello della formazione ha subito grandi cambiamenti.

Roberto Bartolini (Docente di Storia dell'arte medievale e Delegato alla didattica Dipartimento Scienze Storiche e dei Beni Culturali) Nel disegnare i percorsi didattici, i CdS hanno cercato di soddisfare esigenze molteplici. E costruire ordinamenti molto articolati non è cosa semplice senza evadere dalle linee fissate dai decreti istitutivi delle lauree. Attualmente i gradi formativi in

ambito umanistico sono tre (laurea, laurea magistrale e poi Scuole di Specializzazione, Dottorati e percorsi formativi per l'abilitazione all'insegnamento), e dunque i corsi di laurea e di laurea magistrale devono formare in modo da rendere possibile proseguire nei diversi percorsi post-lauream.

Luca Quattrocchi (Docente di Storia dell'arte contemporanea e Presidente del Comitato per la Didattica del Corso di laurea magistrale in Storia dell'Arte) Soprattutto in sede di tirocinio, vanno incrementati e resi più diretti e interlocutori i rapporti con enti, associazioni, aziende interessate ai profili professionali che formiamo.

Andrea Zifferero (Docente e Presidente del Comitato per la Didattica del Corso di laurea magistrale in Archeologia) La formazione di figure come quella del manager culturale è ormai opzione degli economisti. Non risulta possibile però appaltare il sapere umanistico al mondo dell'economia e ai suoi tecnicismi, e neppure pensare a una qualche forma di semplice contaminazione. Ulteriori conoscenze possono essere raggiunte attraverso Master o altri corsi post-lauream.

Non essendoci altri interventi, la Direttrice ringrazia sentitamente i presenti per lo svolgimento di una discussione vera e interessante, che fornirà spunti e argomenti di riflessione importanti.

Il verbale dell'incontro verrà sottoposto ai Comitati per la didattica dei corsi di studio e inviato ai partecipanti.

L'incontro si chiude alle ore 16,25.

La Direttrice
(Prof.ssa Gabriella Piccini)

ISTITUZIONI/ENTI/ASSOCIAZIONI invitate all'incontro con le parti sociali dell'11 gennaio 2018

- Accademia dei Fisiocritici Siena
- Accademia di Belle Arti Firenze
- Antiquarium di Poggio Civitate Murlo (SI)
- Archeòtipo Srl Siena
- Archivio di Stato Siena
- Archivio di Stato Firenze
- Archivio storico Comune di Siena
- Assessorato alla Cultura Comune di Siena
- Associazione Nazionale Archeologi
- ATS Srl Siena
- Biblioteca Briganti Siena
- Biblioteca Comunale Chelliana Grosseto
- Biblioteca Comunale degli Intronati Siena
- Biblioteca Comunale di Chiusi (SI)
- Centro culturale delle Donne Mara Meoni e Biblioteca I libri delle donne Siena
- Centro Studi Davide Lazzaretti Arcidosso (GR)
- Comune di Siena Direzione Musei
- Complesso Museale Santa Maria della Scala Siena
- Dottorato Pegaso in Storia delle Arti e dello Spettacolo Università di Firenze, Pisa, Siena
- Fondazione Monte dei Paschi di Siena
- Fondazione Musei Senesi
- Fondazione Sistema Toscana Firenze
- Fondazione Toscana Spettacolo Firenze
- Galleria Fuori Campo Siena
- Galleria Ph Neutro Siena
- Gamec Bergamo
- Institut Français Firenze
- Liceo A. Volta Colle val d'Elsa (SI)
- Liceo Artistico Duccio di Boninsegna Siena
- Liceo Classico Piccolomini Siena

- Liceo Scientifico Galilei Siena
- Motus Danza Siena
- Museo Archeologico e d'Arte della Maremma Grosseto
- Museo Archeologico Nazionale di Siena
- Museo Archeologico Nazionale di Arezzo
- Museo Civico Archeologico delle Acque Chianciano Terme (SI)
- Museo Civico per la Preistoria del Monte Cetona Cetona (SI)
- Museo del Novecento Firenze
- Museo Nazionale Crypta Balbi Roma
- Parchi della Val di Cornia Piombino (LI)
- Parco regionale della Maremma Alberese (GR)
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggi per le province di Siena, Arezzo e Grosseto
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggi per le province di Lucca, Pisa e Massa Carrara
- Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana Siena
- Teatro Povero Monticchiello (SI)
- Ufficio Musei Regione Toscana Firenze
- Université Grenoble Alpes Grenoble (France)
- Villa Adriana e Villa d'Este Tivoli (RM)
- Visionaria Film Festival Siena
- Z2O Gallery Roma

VERBALE DELLA PRESENTAZIONE OFFERTA FORMATIVA ALLE PARTI SOCIALI
28 GENNAIO 2015, ORE 12,00 DIPARTIMENTO SCIENZE STORICHE E DEI BENI CULTURALI

Il Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali dell'Università degli Studi di Siena ha indetto una consultazione con le parti sociali, invitando le istituzioni più rappresentative a livello cittadino e regionale nel settore della tutela e della valorizzazione del patrimonio culturale. In particolare, data la natura delle lauree e delle lauree magistrali e delle figure professionali che si intende formare, sono state convocate le seguenti istituzioni: Archivio di Stato di Siena, Biblioteca Comunale degli Intronati di Siena, Soprintendenza per i beni archeologici della Toscana (Firenze), Soprintendenza per i beni architettonici e ambientali per le province di Siena e Grosseto (Siena), Soprintendenza per i beni storici e artistici per le province di Siena e Grosseto (Siena), Fondazione Musei Senesi (Siena).

Sono presenti il Direttore del Dipartimento, il Delegato del Dipartimento alla Didattica, i Presidenti dei Comitati per la Didattica, il dott. arch. Giuseppe Staro per la Soprintendenza per i beni architettonici e ambientali per le province di Siena e Grosseto (Siena), il dott. Massimo Tarantini per la Soprintendenza per i beni archeologici della Toscana (Firenze), il dott. Luciano Borghi, Direttore della Biblioteca Comunale degli Intronati di Siena, la dott.ssa Grazia De Nittis per l'Archivio di Stato di Siena e la dott.ssa Elisa Bruttini, responsabile scientifico della Fondazione Musei Senesi.

Il prof. Roberto Bartalini, Delegato alla Didattica, presenta l'offerta didattica del Dipartimento, sottolineando che i corsi di studio sono stati progettati per la formazione di professionisti della conoscenza e della tutela del patrimonio culturale (storico, artistico, archeologico, archivistico, librario), e dunque anche per rispondere alle esigenze del mondo delle professioni nell'ambito dei beni culturali. L'incontro ha la funzione di valutare la rispondenza dei percorsi formativi agli obiettivi prefissati e alle esigenze attuali degli enti preposti alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio culturale

I presidenti dei Comitati per la Didattica dei corsi di studio, Giovanna Bianchi (corso di laurea in Scienze storiche e del patrimonio culturale, L-1), Luca Quattrocchi (corso di laurea magistrale in Storia dell'arte, LM-89), Marco Valenti (corso di laurea magistrale in Archeologia, LM-2), Alessandro Linguiti e Caterina Tristano (corso di laurea magistrale interclasse in Storia e Filosofia, LM-78

& LM-84) presentano i corsi di studio, illustrando dettagliatamente le differenziazioni dei curricula e gli aspetti qualificanti di ciascun percorso.

Gli intervenuti concordano sull'importanza dell'incontro e sulla necessità di una continua e concreta collaborazione tra Università e istituzioni che operano nell'ambito del patrimonio culturale. Tutti gli intervenuti valutano positivamente i progetti formativi ed efficaci i percorsi di studio proposti dalla laurea e dalle lauree magistrali. Viene segnalata dall'arch. Staro l'opportunità di sviluppare, nell'ambito degli insegnamenti di Legislazione dei beni culturali e di Tutela e conservazione del patrimonio storico artistico, delle lezioni volte a far maturare negli studenti la consapevolezza della storicità dell'azione di tutela, e dunque delle lezioni dedicate all'evoluzione della tutela del patrimonio in Italia. Il dottor Tarantini e la dott.ssa Bruttini fanno invece presente l'attuale inadeguatezza dell'organizzazione degli stage e dei tirocini presso le istituzioni da loro rappresentate. Dato il forte valore formativo attribuito agli stage e ai tirocini nei corsi di studio del Dipartimento, si conviene di elaborare dei progetti comuni che coniughino formazione e tutela/valorizzazione attorno a degli obiettivi specifici.

QUADRO A2.a

RAD

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

OPERATORE DEL PATRIMONIO CULTURALE (con particolare riferimento ai settori archeologico, storico-artistico, archivistico-librario, delle performing arts e dello spettacolo)

funzione in un contesto di lavoro:

- Partecipa alla gestione delle attività ordinarie nell'ambito delle istituzioni e degli enti pubblici e delle imprese private impegnati nel settore del patrimonio culturale;
- contribuisce all'attività di documentazione, ricerca bibliografica e catalogazione e all'attività di conservazione;
- collabora alla progettazione di iniziative, attività ed eventi per la conoscenza e la promozione del patrimonio culturale;
- collabora alla divulgazione e all'educazione nel settore del patrimonio culturale, progettando e realizzando interventi specifici in relazione a gruppi distinti di destinatari;
- redige materiale informativo e promozionale.

competenze associate alla funzione:

- Capacità di interpretare, situare storicamente e confrontare reperti archeologici, opere d'arte, monumenti architettonici e opere multimediali;
- capacità di analisi storica, paleografica e diplomatica di testi e documentazione;
- capacità di interpretare e indirizzare strutture di rapporto sociale;
- capacità di progettare e gestire canali comunicativi testuali e visivi;

sbocchi occupazionali:

A fronte di un mercato del lavoro in continua e veloce evoluzione, che richiede sempre nuove competenze per i numerosi profili professionali in grado di collaborare ad interventi operativi di tutela, protezione e conservazione dei beni culturali nonché quelli relativi alla valorizzazione e alla fruizione dei beni stessi (ex art. 1, legge 110/2014), le conoscenze e le capacità acquisite dai laureati permetteranno loro di accedere a diversi sbocchi occupazionali relativi ad attività di studio, schedatura, catalogazione, assistenza, didattica, scavi archeologici presso enti pubblici e privati che operano nel campo della gestione, tutela, valorizzazione e fruizione dei beni culturali, tra cui:

- musei statali, regionali e locali;
- organi centrali e periferici del MiBACT;
- enti locali;
- archivi e biblioteche;
- fototeche, cineteche, mediateche;
- teatri; aziende e organizzazioni professionali;
- case editrici e discografiche.

1. Assistenti di archivio e di biblioteca - (3.3.1.1.2)
2. Tecnici dei musei - (3.4.4.2.1)
3. Tecnici delle biblioteche - (3.4.4.2.2)
4. Stimatori di opere d'arte - (3.4.4.3.1)

Agli studenti che s'iscrivono al corso di laurea è richiesta un'adeguata preparazione di base costituita dalle competenze linguistiche e dalle conoscenze culturali di norma acquisite nei licei e negli istituti di istruzione media superiore. In particolare, sono richieste delle buone competenze nelle diverse espressioni della lingua italiana e una conoscenza della lingua inglese almeno a livello A2/2 del Quadro di riferimento delle lingue del Consiglio d'Europa.

La verifica della preparazione iniziale è effettuata mediante prove scritte. Per le competenze nell'espressione della lingua italiana: test elaborato in collaborazione con altri Dipartimenti di area umanistica; per la conoscenza della lingua inglese: test elaborato dal Centro Linguistico di Ateneo.

In caso di esito negativo di tali prove è consentito l'accesso al corso di laurea con obbligo formativo aggiuntivo.

Gli studenti con obbligo formativo aggiuntivo quanto alle competenze nell'espressione della lingua italiana sono tenuti a seguire un laboratorio intensivo di italiano. Gli studenti con obbligo formativo aggiuntivo riguardo alla conoscenza della lingua inglese sono tenuti a seguire un corso di recupero, che sarà organizzato dal Centro Linguistico di Ateneo.

15/05/2018

La verifica della preparazione iniziale è effettuata mediante due prove:

- un test di italiano
- un test di inglese

TEST DI ITALIANO

Il test di italiano verte su:

- comprensione del testo: risposte a domande sul contenuto informativo di un brano;
- ortografia e punteggiatura (norme ortografiche dell'italiano contemporaneo, uso della punteggiatura e dei segni paragrafematici);
- morfologia e sintassi (modi e tempi verbali, concordanza, parti del discorso, struttura del periodo, funzioni logico-sintattiche);
- lessico (significato delle parole, sinonimi, contrari).

Numero di quesiti: 20; durata della prova: 30 minuti

Per ciascuna domanda è prevista una serie di risposte fra le quali scegliere quella corretta o quella errata a seconda delle

indicazioni premesse alla domanda.

Per superare il test è sufficiente la preparazione raggiunta con i normali programmi delle scuole medie superiori. Le nozioni relative a ortografia e punteggiatura, morfologia e sintassi sono contenute nelle principali grammatiche della lingua italiana.

Il test si intende superato quando si risponda correttamente a 16 quesiti su 20.

Il test di italiano è obbligatorio ma l'eventuale risultato negativo non preclude l'immatricolazione. In questo caso, infatti, lo studente avrà degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) da coprire attraverso corsi di recupero mirati che il Dipartimento organizza nel primo anno di corso, a frequenza obbligatoria.

Finché il debito formativo non sarà colmato lo studente potrà frequentare i corsi curriculari, ma NON potrà sostenere gli esami.

L'obbligo formativo aggiuntivo (OFA) si intende assolto con la frequenza dei corsi di recupero.

I corsi di recupero sono suddivisi in 4 unità didattiche: ortografia e punteggiatura, morfologia, sintassi, testualità e lessico.

I test che non raggiungono 16 risposte esatte sui 20 quesiti proposti vengono esaminati dal coordinatore, che assegna le diverse unità didattiche a seconda della tipologia degli errori. Quindi, in caso di necessità di recupero, uno studente può essere tenuto a seguire da un minimo di un'unità ad un massimo di quattro unità.

Gli studenti che non frequentano i corsi di recupero assegnati (da 1 a 4 unità) non possono sostenere gli esami (blocco della carriera).

Alla fine delle unità di recupero assegnate non c'è alcuna prova da sostenere.

Per l'a.a. 2018/2019 il test di italiano si terrà nelle seguenti date:

18 settembre 2018

6 novembre 2018

22 gennaio 2019

Le modalità di partecipazione e prenotazione al test sono pubblicate sulla pagina web del corso di studio:

<https://storia-patrimonio-culturale.unisi.it/it>

TEST DI INGLESE

Se lo studente che si immatricola non è in possesso di una certificazione riconosciuta dall'Ateneo almeno di livello B1, dovrà sostenere un test che serve a individuare il grado di conoscenza della lingua inglese e a indirizzarlo a un corso di preparazione per raggiungere il livello richiesto dal corso di studio (B1).

I test sono organizzati e gestiti dal Centro Linguistico di Ateneo.

Le modalità di partecipazione e prenotazione al test sono pubblicate sulla pagina web del corso di studio:

<https://storia-patrimonio-culturale.unisi.it/it>

e sulla pagina del Centro Linguistico di Ateneo:

<https://www.cla.unisi.it/it>

09/02/2018

Il corso di laurea intende formare laureati con rilevanti competenze storico-culturali, cui concorrono le attività formative di base, che costituiscono una cospicua componente del percorso formativo (soprattutto del primo e del secondo anno di corso): le discipline storiche (L-ANT/02, L-ANT/03, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04), la lingua e la letteratura latina (L-FIL-LET/04) e la filologia classica (L-FIL-LET/05), la letteratura italiana (L-FIL-LET/10), la geografia (M-GGR/01) e le discipline demoeoantropologiche (M-DEA/01).

Accanto alle attività che costituiscono l'asse formativo comune e di base, il corso di laurea prevede, sin dal primo anno, una formazione caratterizzante e più specifica. In particolare, l'offerta formativa caratterizzante comprende insegnamenti a carattere storico, critico e metodologico che, scegliendo fra l'ambito archeologico, storico-archivistico-paleografico, storico-artistico e dello spettacolo, gli studenti declinano in modo differenziato dal punto di vista disciplinare. Gli obiettivi formativi prevedono, per l'ambito archeologico, l'acquisizione dei fondamenti e delle metodologie della disciplina (scavo, rilievo, documentazione di contesti, L-ANT/10), oltre che, per l'epoca preistorica, etrusca, greca, romana, tardo-antica e medievale, l'analisi e interpretazione della cultura materiale e figurativa, nonché delle architetture, gli insediamenti, i paesaggi, le produzioni che caratterizzano le società e le economie dell'Europa e del Mediterraneo (L-ANT/01, L-ANT/06, L-ANT/07, L-ANT/08); per l'ambito storico-documentario la preparazione, metodologica e critica, negli ambiti disciplinari della storia antica, medievale, moderna e contemporanea (L-ANT/02, L-ANT/03, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04) e della geografia (M-GGR/01), con un approfondimento rivolto all'analisi e interpretazione delle fonti scritte librarie e documentarie dall'antichità all'età contemporanea, considerate sia negli aspetti tecnici e materiali, sia in riferimento alla loro formazione e tradizione, attraverso l'approccio specifico della paleografia, della codicologia e dell'archivistica (M-STO/08, M-STO/09); per l'ambito storico-artistico, la preparazione negli ambiti disciplinari della storia dell'arte medioevale, moderna e contemporanea (L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03), così come nel settore dell'iconografia e dell'iconologia, delle arti minori e della storia dell'architettura (ICAR/18), quindi della tutela e della conservazione del patrimonio artistico, con riferimento ad aspetti di storia, teoria e pratica del restauro e alla loro concreta verifica in sede laboratoriale (L-ART/04), in una forte e coesa visione d'insieme, fra i vari ambiti disciplinari, di rigorosa impronta filologica, sia sulle opere d'arte e d'architettura nei loro contesti di produzione e ricezione (dalla bottega e dall'atelier d'artista al collezionismo privato, dall'edificio religioso allo spazio pubblico e al museo) e quindi sulla loro documentazione e analisi in sede storico-critica (dalla letteratura artistica alla storiografia, alla critica militante); per il curriculum dello spettacolo, la preparazione negli ambiti disciplinari della storia del teatro, dello spettacolo e della recitazione (L-ART/05), della storia, della teoria, della critica del cinema e del linguaggio cinematografico e degli audiovisivi (L-ART/06), del linguaggio musicale e della storia della musica (L-ART/07), in una prospettiva comune ai tre ambiti che prevede la rigorosa coniugazione della disamina storica e critica del fatto teatrale, cinematografico e musicale, e delle pratiche discorsive ad essi relative, a un multiplanare approccio teorico e analitico, con particolare riguardo per l'analisi tecnica, formale, espressiva, compositiva del testo teatrale, cinematografico e musicale. Un'attività caratterizzante comune a tutti è la legislazione dei beni culturali (IUS/10).

La formazione specifica degli studenti può essere incrementata con le scelte fatte nell'ambito delle attività affini e integrative, mirate alla creazione di ulteriori conoscenze e competenze nel campo della tutela, della valorizzazione, della gestione e della fruizione dei beni culturali. Anche gli insegnamenti affini possono variare a seconda dei curricula e comprendono ad esempio le aree delle metodologie archeologiche (L-ANT/10), degli sviluppi tecnologici e dei metodi scientifici (GEO/09), alcune discipline demoeoantropologiche (M-DEA/01).

Gli insegnamenti storici, critici e metodologici caratterizzanti sono articolati nei tre anni secondo gradi di progressivo approfondimento. Completano il profilo formativo degli studenti del corso di laurea l'acquisizione di conoscenze linguistiche (Lingua inglese, livello B1) e di abilità informatiche (Informatica applicata), nonché la possibilità di intraprendere stage e tirocini presso istituzioni pubbliche e private attive nei diversi settori del patrimonio culturale. Gli studenti possono contare su una serie di

convenzioni con diverse istituzioni che operano, oltre che a Siena e in Toscana, anche sul territorio nazionale, stipulate a questo specifico scopo dall'Università di Siena. Recenti accordi permetteranno agli studenti di fare esperienza formativa anche presso musei stranieri, nell'ambito del progetto Erasmus Placement. È intenzione del corso di laurea potenziare tali accordi, in modo da incentivare la mobilità internazionale degli studenti.

| QUADRO A4.b.1  | Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi |
|--|---|
| Conoscenza e capacità di comprensione | <p>I laureati del corso possiederanno ampie e solide conoscenze storico-culturali di base accanto a una formazione più specifica, acquisita scegliendo fra i curricula di ambito archeologico, storico-documentario, storico-artistico e dello spettacolo. Mediante le conoscenze e le competenze disciplinari apprese tramite lo studio di pubblicazioni di alto livello scientifico e lo sviluppo di metodi di analisi degli oggetti propri a ciascun ambito disciplinare, i laureati disporranno inoltre di una solida consapevolezza delle possibili interazioni fra i diversi campi del sapere e fra i diversi aspetti del patrimonio culturale. Conoscenze e capacità di comprensione vengono maturate attraverso la partecipazione a lezioni frontali, seminari, esercitazioni, tirocini e attività di laboratorio oltre che attraverso lo studio individuale. La verifica del conseguimento dei risultati dell'apprendimento e dei metodi di analisi avviene tramite gli esami di profitto scritti e orali, eventuali prove in itinere, esposizioni orali in classe e relazioni scritte singole o di gruppo e tramite l'elaborato che costituirà la prova finale.</p> |
| Capacità di applicare conoscenza e comprensione | <p>Al termine del loro percorso, i laureati in Scienze Storiche e del Patrimonio Culturale avranno sviluppato la consapevolezza del profondo nesso esistente, nell'ambito del patrimonio culturale, tra storia, teoria e prassi, tra conoscenze individuali e interazione con il contesto. A tale scopo, durante il loro percorso formativo, al fine di acquisire capacità di applicare conoscenza e comprensione, gli studenti entrano sempre più in contatto con esponenti del mondo del lavoro, con docenti a contratto scelti fra i professionisti dei beni culturali. Particolarmente significative sono le attività di laboratorio svolte presso le strutture universitarie (ambito archeologico e della geografia) e, come attività di stage e tirocini, presso le Soprintendenze, biblioteche e archivi. Gli studenti acquisiranno le competenze richieste anche tramite la frequenza delle lezioni frontali, di seminari e lo studio individuale. La verifica del conseguimento dei risultati avviene durante gli esami di profitto orali e scritti, nella discussione su problemi concreti e in maniera interattiva con il docente e in aula attraverso relazioni orali e scritte su diversi temi di approfondimento.</p> |

| QUADRO A4.b.2 | Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio |
|----------------------------------|--|
| Conoscenza e comprensione | |

Il corso mira a formare laureati con notevoli conoscenze storico-culturali in senso lato e con capacità di comprensione e di approfondimento di tematiche specifiche nei campi dell'archeologia, della storia e delle scienze del libro e del documento, delle arti figurative e dell'architettura, delle arti performative e del cinema. I libri di testo, per ciascuna delle fasi di apprendimento, saranno scelti con criteri di alto livello scientifico, aggiornamento dello stato della ricerca, trasparenza di contenuti ed efficacia metodologica. L'acquisizione di solidi basi storiche, indispensabile per una corretta applicazione delle conoscenze in ambito culturale, sarà accompagnata dallo sviluppo di metodi di analisi tipologica, fenomenologica, stilistica, paleografica, diplomatica dell'oggetto di studio (documentazione, codici e libri, paesaggi, costruzioni, reperti archeologici, opere d'arte, composizioni musicali, pièce teatrali, film) e da una lettura analitica dei testi critici, tenendo conto del contesto in cui sono stati elaborati, del punto di vista dell'autore e in generale della storia della ricezione e dell'interpretazione dei dati rilevati. Al raggiungimento di tali obiettivi concorrono in maniera sostanziale, accanto alle lezioni frontali, le attività seminariali, di esercitazione e di laboratorio. Il carattere interattivo di tali attività permetterà ai docenti di verificare progressivamente l'accredimento delle conoscenze e l'acquisizione dei metodi di analisi da parte degli studenti, senza demandarne la verifica ai soli esami di profitto. La molteplicità di discipline che caratterizza il corso di studio permetterà al laureato di individuare punti di contatto tra i diversi aspetti del patrimonio culturale e di affrontare le problematiche specifiche al proprio campo d'interesse con apertura e consapevolezza delle possibilità d'interazione con altri campi del sapere.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il corso di laurea si propone di coniugare nozioni storiche e approccio critico-analitico agli oggetti di studio. Con l'avanzare delle attività formative da un anno all'altro si incrementa gradualmente l'attenzione rivolta agli aspetti metodologici e applicativi delle conoscenze acquisite. A tale scopo sono previsti, quali docenti a contratto, anche professionisti della tutela e conservazione dei beni culturali. La verifica del profitto in merito alla capacità di applicazione potrà svolgersi in forma di elaborato scritto e/o di esposizione orale su un determinato problema concreto, seguita da una discussione interattiva in aula. Il confronto degli studenti con esponenti del mondo del lavoro e la condivisione guidata dei risultati via via raggiunti nel corso dell'apprendimento sono entrambi elementi utili ed efficaci per acquisire la consapevolezza del nesso inscindibile che esiste nei diversi campi del patrimonio culturale tra storia, teoria e prassi e tra conoscenze individuali e interazione col contesto. Tale consapevolezza è il primo passo verso un approccio professionale e creativo ai requisiti e ai compiti specifici dei diversi ambiti del corso di laurea. Particolarmente significative sotto questo profilo sono le attività in laboratorio (presso i laboratori di archeologici e di geografia del Dipartimento; presso quelli della Soprintendenza per i beni storici, artistici e demotnoantropologici di Siena per quanto riguarda l'insegnamento di Tutela e conservazione dei beni artistici, presso la Biblioteca Comunale di Siena e l'Archivio di Stato di Siena per gli insegnamenti di Paleografia, Codicologia e Archivistica) e le attività di stage e di tirocinio.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANTROPOLOGIA SOCIALE A [url](#)

ARCHEOLOGIA DEI PAESAGGI A [url](#)

ARCHEOLOGIA DEI PAESAGGI A [url](#)

ARCHEOLOGIA DELL'ARCHITETTURA [url](#)

ARCHEOLOGIA DELLA PRODUZIONE PREISTORICA [url](#)

ARCHEOLOGIA DELLA TARDA ANTICHITA' [url](#)

ARCHEOLOGIA DIGITALE [url](#)

ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA E ROMANA [url](#)

ARCHEOLOGIA GRECA [url](#)

ARCHEOLOGIA MEDIEVALE I [url](#)

ARCHEOLOGIA MEDIEVALE I [url](#)

ARCHEOLOGIA ROMANA [url](#)

ARCHEOLOGIA ROMANA [url](#)

ARCHEOLOGIA SPERIMENTALE [url](#)

ARCHEOMETRIA I [url](#)

ARCHIVISTICA A [url](#)

ARCHIVISTICA A [url](#)

ARCHIVISTICA A [url](#)

ARCHIVISTICA A [url](#)

ARCHIVISTICA II [url](#)

CIVILTÀ CLASSICA [url](#)

CIVILTÀ CLASSICA [url](#)
CIVILTÀ CLASSICA [url](#)
CIVILTÀ CLASSICA [url](#)
CODICOLOGIA A [url](#)
ESEGESI DELLE FONTI PER LA STORIA MEDIEVALE [url](#)
ESTETICA [url](#)
ETNOLOGIA A [url](#)
ETRUSCOLOGIA I [url](#)
FONDAMENTI DEL LINGUAGGIO MUSICALE [url](#)
FONTI MEDIEVALI E UMANISTICHE PER IL PATRIMONIO CULTURALE [url](#)
FONTI MEDIEVALI E UMANISTICHE PER IL PATRIMONIO CULTURALE [url](#)
FONTI MEDIEVALI E UMANISTICHE PER IL PATRIMONIO CULTURALE [url](#)
FONTI MEDIEVALI E UMANISTICHE PER IL PATRIMONIO CULTURALE [url](#)
GEOGRAFIA [url](#)
GEOGRAFIA [url](#)
GEOGRAFIA [url](#)
GEOGRAFIA [url](#)
GEOGRAFIA DEL PAESAGGIO E DEL PATRIMONIO CULTURALE [url](#)
ICONOGRAFIA E ICONOLOGIA [url](#)
INFORMATICA PER IL PATRIMONIO CULTURALE [url](#)
INFORMATICA PER IL PATRIMONIO CULTURALE [url](#)
INFORMATICA PER IL PATRIMONIO CULTURALE [url](#)
INFORMATICA PER IL PATRIMONIO CULTURALE [url](#)
ISTITUZIONI MEDIEVALI [url](#)
LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI A [url](#)
LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI A [url](#)
LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI A [url](#)
LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI A [url](#)
LETTERATURA ITALIANA [url](#)
LINEAMENTI DI STORIA DELLA MUSICA [url](#)
LINEAMENTI DI STORIA DELLO SPETTACOLO [url](#)
LINEAMENTI DI STORIA DELLO SPETTACOLO [url](#)
LINEAMENTI DI STORIA DELLO SPETTACOLO [url](#)
LINEAMENTI DI STORIA DELLO SPETTACOLO [url](#)
LINGUA E LETTERATURA LATINA D [url](#)
LINGUA E LETTERATURA LATINA D [url](#)
LINGUA E LETTERATURA LATINA D [url](#)
LINGUA E LETTERATURA LATINA D [url](#)
METODOLOGIA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA [url](#)
METODOLOGIA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA [url](#)
METODOLOGIA E STORIA DELLE DISCIPLINE ANTROPOLOGICHE [url](#)
MUSEI E ARCHIVI DELLO SPETTACOLO [url](#)
PALEOGRAFIA [url](#)
PALEOGRAFIA [url](#)
PALEOGRAFIA [url](#)
PALEOGRAFIA [url](#)
PALEONTOLOGIA UMANA I [url](#)
PREISTORIA E PROTOSTORIA [url](#)
STORIA CONTEMPORANEA I [url](#)
STORIA CONTEMPORANEA I [url](#)
STORIA CONTEMPORANEA I [url](#)
STORIA CONTEMPORANEA I [url](#)
STORIA DEL TEATRO E DELLO SPETTACOLO I [url](#)
STORIA DELL'ARCHITETTURA [url](#)
STORIA DELL'ARCHITETTURA [url](#)
STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA - AVANZATO [url](#)
STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA I [url](#)
STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA I [url](#)

STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA I [url](#)
 STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE - AVANZATO [url](#)
 STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE I [url](#)
 STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE I [url](#)
 STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE I [url](#)
 STORIA DELL'ARTE MODERNA - AVANZATO [url](#)
 STORIA DELL'ARTE MODERNA I [url](#)
 STORIA DELL'ARTE MODERNA I [url](#)
 STORIA DELL'ARTE MODERNA I [url](#)
 STORIA DELL'ITALIA CONTEMPORANEA [url](#)
 STORIA DELLA FILOSOFIA II [url](#)
 STORIA DELLA STORIOGRAFIA [url](#)
 STORIA DELLE ARTI MINORI [url](#)
 STORIA DELLE TEORIE DEL CINEMA [url](#)
 STORIA DELLE TRADIZIONI POPOLARI A [url](#)
 STORIA E ARTE DELL'ATTORE [url](#)
 STORIA E CRITICA DEL CINEMA I [url](#)
 STORIA ECONOMICA E SOCIALE DEL MEDIOEVO [url](#)
 STORIA ECONOMICA PRE-INDUSTRIALE [url](#)
 STORIA GRECA - AVANZATO [url](#)
 STORIA GRECA III [url](#)
 STORIA GRECA III [url](#)
 STORIA GRECA III [url](#)
 STORIA MEDIEVALE I A [url](#)
 STORIA MEDIEVALE I A [url](#)
 STORIA MEDIEVALE I A [url](#)
 STORIA MEDIEVALE I A [url](#)
 STORIA MEDIEVALE I A [url](#)
 STORIA MEDIEVALE I B [url](#)
 STORIA MEDIEVALE I B [url](#)
 STORIA MEDIEVALE I B [url](#)
 STORIA MEDIEVALE I B [url](#)
 STORIA MEDIEVALE I B [url](#)
 STORIA MODERNA I [url](#)
 STORIA MODERNA I [url](#)
 STORIA MODERNA I [url](#)
 STORIA MODERNA I [url](#)
 STORIA RELIGIOSA DEL MEDIOEVO [url](#)
 STORIA ROMANA - AVANZATO [url](#)
 STORIA ROMANA A [url](#)
 STORIA ROMANA A [url](#)
 STORIA ROMANA A [url](#)
 TEORIE E TECNICHE DEL LINGUAGGIO CINEMATOGRAFICO [url](#)
 TEORIE E TECNICHE DEL LINGUAGGIO CINEMATOGRAFICO [url](#)
 TEORIE E TECNICHE DEL LINGUAGGIO CINEMATOGRAFICO [url](#)
 TUTELA E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO [url](#)

QUADRO A4.c



Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Gli insegnamenti comuni del corso di laurea offrono una solida base di conoscenze storico-culturali in modo da sviluppare una sensibilità intellettuale e morale verso tematiche essenziali della storia, della memoria, della cultura e della conservazione dei prodotti' delle diverse culture. La progressiva

focalizzazione dell'apprendimento su tematiche più specifiche ai diversi settori disciplinari impedisce un approccio eccessivamente specialistico in questa fase della formazione universitaria e garantisce l'inserimento delle problematiche di ciascun campo di studio in un ampio quadro di considerazioni sociali, economiche ed etiche che caratterizzano oggi le più avanzate tendenze della concezione e della gestione del patrimonio culturale. La riflessione critica e analitica, e dunque l'autonomia di giudizio, verrà stimolata tramite le lezioni frontali, ma anche in maniera più specifica attraverso la partecipazione a laboratori, esercitazioni e seminari: partecipazione diretta a scavi e a ricognizioni sul terreno; seminari e conferenze tenuti da docenti esterni; seminari di rilievo archeologico e di classificazione e conservazione di reperti archeologici; seminari di analisi e lettura delle diverse tipologie documentarie; esercitazioni paleografiche e di codicologia; esercitazioni di analisi iconografica e stilistica delle opere d'arte; seminari relativi alle tecniche artistiche; visite guidate a musei e monumenti; visite guidate di film, video e spettacoli teatrali. L'obiettivo di tali attività è di permettere allo studente di confrontarsi in modo approfondito e monitorato con quesiti precisi, nonché di sviluppare la propria capacità di articolare giudizi autonomi ancorati a contesti oggettivamente verificati, ad esempio: la ricostruzione di un paesaggio antico, la storia di un monumento, di un quartiere urbano, di un insediamento rurale, l'analisi di un reperto archeologico; l'analisi di una tipologia documentaria e delle modalità di conservazione della memoria; la ricostruzione dello sviluppo di una tipologia libraria e delle modalità di trasmissione del sapere; la lettura iconografica, la contestualizzazione storica e la datazione di un'opera d'arte; la lettura analitica di una sequenza cinematografica; la ricostruzione scenica di un testo teatrale; la comparazione di due interpretazioni dello stesso brano musicale.

L'autonomia di giudizio sarà verificata ad ogni livello delle prove di valutazione dell'apprendimento cui gli studenti saranno soggetti: esposizioni orali di lavori singoli e di gruppo, tesine e relazioni scritte, esiti delle attività di stage e tirocinio, esami di profitto orali e scritti (ove previsto anche in itinere).

Autonomia di giudizio

| | |
|----------------------------------|--|
| | Infine, la capacità di giudizio dovrà esprimersi pienamente nell'elaborato presentato quale prova finale. |
| Abilità comunicative | <p>Gli insegnamenti caratterizzanti del corso di laurea prevedono un coinvolgimento attivo degli studenti anche nell'ambito delle lezioni frontali, oltre che nel corso delle esercitazioni e delle attività seminariali. Le discipline storiche e del patrimonio culturale richiedono infatti una capacità comunicativa che ha un rapporto particolarmente articolato con l'oggetto di studio. La descrizione di un reperto archeologico, di un documento, di un codice o di un'opera d'arte figurativa o performativa, nonché l'esposizione di una valutazione storico-critica, implicano - oltre allo studio di libri di testo e dei relativi oggetti di analisi - competenze linguistiche ed efrastiche ben precise, che variano a seconda della natura dell'uditorio. Il monitoraggio delle abilità comunicative dello studente riguarderà sia l'aspetto orale sia quello della scrittura. Tali competenze e abilità saranno acquisite gradualmente lungo il percorso formativo e, più in particolare, gli studenti saranno coinvolti in esposizioni singole o di gruppo, scritte e orali, su specifici argomenti di studio. Saranno così stimolate le capacità comunicative ed espositive generiche e divulgative fino ad arrivare, nella prova finale, a un discreto livello di specificità scientifica.</p> |
| Capacità di apprendimento | <p>Al fine di garantire un solido grado di autonomia negli eventuali studi successivi alla laurea verrà rivolta particolare attenzione fin dagli insegnamenti di base all'apprendimento di metodi di lettura dei libri di testo, alla capacità di elaborazione dei contenuti esposti dal docente nelle lezioni frontali, nonché alle modalità di acquisizione di conoscenze pratiche (le esercitazioni, le esperienze di laboratorio e, in seguito, le attività formative sul campo e di stage). Le bibliografie dei singoli corsi saranno accompagnate da istruzioni d'uso; lo studente sarà altrettanto guidato nella scelta e nell'articolazione delle esperienze dirette nei diversi settori dei beni culturali (le esperienze di scavo, le visite a siti archeologici, ai monumenti artistici e ai musei, agli archivi e alle biblioteche, la visione di film e di spettacoli teatrali, l'ascolto di musica dal vivo). Uno spazio specifico sarà dedicato alle metodologie della ricerca bibliografica e della compilazione di inventari e cataloghi in ognuno dei campi d'indagine. Le verifiche del profitto dei singoli insegnamenti dovranno permettere al docente di monitorare le capacità dello studente di organizzare lo studio individuale, e di investire ulteriori sforzi formativi nei casi in cui si prospetta un proseguimento degli studi. L'ampia offerta di insegnamenti comuni e la progressiva definizione del percorso caratterizzante permetterà allo studente motivato di verificare e solidificare le proprie scelte e di giungere al termine del corso di laurea con un bagaglio di conoscenze e di metodi di studio e di ricerca che avranno il loro culmine nella stesura dell'elaborato finale, occasione preziosa per il laureando e per il docente di riferimento per creare le premesse per un rapporto di scambio e di crescente autonomia dello studente, adatto alle fasi più avanzate degli studi.</p> |

La prova finale consiste nella discussione di un elaborato predisposto dal candidato su un tema concordato con uno dei docenti del corso di laurea. I candidati dovranno dimostrare di aver raggiunto la capacità di affrontare una ricerca scientifica di base, facendo uso delle più opportune metodologie e mediante il ricorso a strumenti bibliografici aggiornati, oppure di saper portare a compimento procedure tecnico-operative applicate alla conoscenza, alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio culturale,

accompagnando comunque l'elaborato con un testo scritto che ne motivi metodologia, fondatezza e aggiornamento. In entrambi i casi i candidati dovranno dar prova di aver acquisito le competenze adeguate per ideare e sostenere argomentazioni e per risolvere specifici problemi nel proprio campo di studi.

La prova finale può essere redatta secondo le seguenti modalità: a) elaborato scritto di taglio saggistico; b) elaborato su supporto informatico che si configuri quale sistema o prodotto (sito web, cd, ecc.); c) elaborato di natura multimediale. Nel caso delle tipologie a) e b) l'elaborato deve comunque essere accompagnato da alcune pagine di testo che ne illustrino le motivazioni teoriche e/o scientifiche, la struttura, le modalità di esecuzione, i risultati prodotti e il contributo alla disciplina di riferimento. Di norma l'elaborato della prova finale è redatto in lingua italiana. Il Comitato per la Didattica può autorizzare che la prova finale e la relativa discussione siano condotte in una delle altre lingue della Comunità Europea.

Alla prova finale sono attribuiti 9 CFU. Il punteggio di merito è espresso in 110 (centodecimi), con eventuale lode, ed è attribuito secondo precisi parametri: alla media ponderata delle votazioni conseguite dallo studente negli esami di profitto la commissione aggiunge il voto attribuito all'elaborato e alla discussione, giudicandone la completezza, la correttezza, la fondatezza e l'eventuale contributo di originalità.

QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

27/04/2018

Le modalità di svolgimento della prova finale, il calendario delle sessioni di laurea sono disponibili nella pagina web del corso di studio, al seguente indirizzo:

<https://storia-patrimonio-culturale.unisi.it/it/studiare/laurearsi-0>

Regolamento della prova finale dei corsi di laurea

Art. 1 Oggetto e redazione della prova finale

1. La prova finale consiste nella predisposizione di un elaborato sotto la supervisione di un docente del corso di laurea. Previa autorizzazione del Comitato per la Didattica, potrà svolgere il ruolo di supervisore anche un docente afferente ad altro corso di laurea.
2. L'elaborato ha per oggetto la trattazione di un tema specifico inerente a una disciplina del corso di laurea, secondo quanto previsto dal Regolamento didattico del corso di studio.
3. I contenuti e la struttura del lavoro devono essere concordati dallo studente con il docente supervisore con almeno quattro mesi di anticipo rispetto alla data prevista per la discussione della prova finale.
4. La prova finale può essere redatta secondo le seguenti modalità: a) elaborato scritto di taglio saggistico (orientativamente tra le 25 e le 50 pagine); b) elaborato su supporto informatico che si configuri quale sistema o prodotto (sito web, cd, ecc.); c) elaborato di natura multimediale. Nel caso delle tipologie a) e b) l'elaborato deve comunque essere accompagnato da alcune pagine di testo che ne illustrino le motivazioni teoriche e/o scientifiche, la struttura, le modalità di esecuzione, i risultati prodotti e il contributo alla disciplina di riferimento.
5. L'elaborato deve rispondere ai seguenti requisiti: a) ogni pagina, stampata fronte/retro, deve contenere almeno 30 righe; b) ogni riga deve contenere almeno sessanta battute; c) l'interlinea non può superare 1,5; d) il frontespizio deve essere firmato dal docente supervisore; e) è obbligatoria la rilegatura a caldo.

Art. 2 Ammissione alla discussione della prova finale

1. Per essere ammesso alla discussione della prova finale lo studente deve consegnare l'elaborato all'Ufficio Studenti e Didattica del Dipartimento con 15 giorni di anticipo rispetto alla data di inizio della sessione di laurea; al supervisore e ai membri della commissione di laurea l'elaborato deve essere consegnato con almeno 7 giorni di anticipo. Al supervisore e all'Ufficio Studenti e

Didattica sarà consegnata una copia cartacea (o eventuale prodotto delle tipologie a) e b) accompagnato dal testo di cui sopra). Ai membri della commissione l'elaborato sarà invece inviato in formato digitale (PDF) tramite posta elettronica.

2. L'elaborato non deve essere consegnato alla Biblioteca Umanistica se non su esplicita indicazione del docente supervisore. In tal caso dovrà essere consegnato su supporto informatico.

Art. 3 Commissioni di laurea

1. Le Commissioni di laurea sono composte da cinque membri, uno dei quali è il docente supervisore del laureando. Non è previsto un controrelatore, in quanto la discussione è collegiale.
2. Possono far parte delle Commissioni professori e ricercatori di ruolo (anche di altri Dipartimenti e di altri Atenei) e docenti a contratto.
3. I membri delle Commissioni sono designati dal Direttore del Dipartimento, di concerto, quando necessario, coi Direttori dei Dipartimenti contitolari dei corsi di laurea.

Art. 4 - Valutazione della prova finale e voto di laurea

1. La Commissione discute brevemente a porte chiuse l'elaborato predisposto dallo studente. Successivamente il candidato è invitato a presentare e a discutere con la Commissione il proprio lavoro. In seguito all'esposizione, la Commissione, a porte chiuse, stabilisce il voto da attribuire.
2. Il voto di laurea è espresso in 110 (centodecimi). È calcolato tenendo conto della media (ponderata rispetto ai crediti) delle votazioni riportate negli esami di profitto. Alla media la Commissione aggiunge il voto attribuito alla prova finale (elaborato e discussione) secondo i seguenti criteri: 0-3 punti per la completezza, la correttezza e la fondatezza dell'elaborato e per la proprietà della discussione; 0-2 punti, in casi particolari, per il contributo di originalità dell'elaborato. Pertanto, il voto attribuito dalla Commissione alla prova finale può variare da 0 a 5 punti.
3. Nell'ambito dei 5 punti, 1 punto può essere attribuito a coloro che abbiano trascorso all'estero un periodo di studi nel quadro dei programmi Erasmus e Socrates, oppure a chi consegua la laurea entro la sessione di dicembre del III anno di iscrizione.
4. L'attribuzione della lode, indipendente dal punteggio di cui sopra, è attribuita dalla Commissione all'unanimità.
5. L'esito della prova finale viene immediatamente verbalizzato per l'attribuzione dei crediti e il candidato è dichiarato «dottore».

Art. 5 Regole antiplagio

1. L'elaborato della prova finale deve essere il frutto del lavoro personale dello studente, secondo quanto previsto dall'Art. 25 del Codice Etico dell'Università di Siena.
2. Qualora fosse accertato il plagio dopo che l'elaborato è stato consegnato all'Ufficio Studenti e Didattica e lo studente ammesso alla sessione di laurea, il lavoro dovrà essere ritirato e lo studente sospeso dalla discussione.

**QUADRO B1****Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)**

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Piano degli studi

Link: <https://storia-patrimonio-culturale.unisi.it/it>

QUADRO B2.a**Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative**

<https://storia-patrimonio-culturale.unisi.it/it/studiare/orario-lezioni-calendario-didattico>

QUADRO B2.b**Calendario degli esami di profitto**

<https://storia-patrimonio-culturale.unisi.it/it/studiare/esami>

QUADRO B2.c**Calendario sessioni della Prova finale**

<https://storia-patrimonio-culturale.unisi.it/it/studiare/laurearsi-0>

QUADRO B3**Docenti titolari di insegnamento**

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

| N. | Settori | Anno di corso | Insegnamento | Cognome Nome | Ruolo | Crediti | Ore | Docente di riferimento per corso |
|----|----------|---------------|----------------------------|--------------|-------|---------|-----|----------------------------------|
| 1. | L-ANT/10 | Anno di | ARCHEOLOGIA DEI PAESAGGI A | CAMBI FRANCO | PA | 6 | 36 | |

| | | | | | | | | |
|-----|--------------|-----------------|--|---------------------------|----|----|----|--|
| | | corso 1 | link | | | | | |
| 2. | L-ANT/07 | Anno di corso 1 | ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA E ROMANA link | STERNINI MARA | PA | 9 | 54 | |
| 3. | M-STO/08 | Anno di corso 1 | ARCHIVISTICA A link | MORIANI ANTONELLA | RU | 9 | 54 | |
| 4. | L-FIL-LET/05 | Anno di corso 1 | CIVILTÀ CLASSICA link | PULIGA DONATELLA | RU | 9 | 54 | |
| 5. | L-FIL-LET/08 | Anno di corso 1 | FONTI MEDIEVALI E UMANISTICHE PER IL PATRIMONIO CULTURALE link | STELLA FRANCESCO VINCENZO | PO | 9 | 54 | |
| 6. | NN | Anno di corso 1 | INFORMATICA PER IL PATRIMONIO CULTURALE link | CAPITANI BEATRICE | | 3 | 30 | |
| 7. | NN | Anno di corso 1 | INFORMATICA PER IL PATRIMONIO CULTURALE link | | | 3 | 30 | |
| 8. | L-FIL-LET/10 | Anno di corso 1 | LETTERATURA ITALIANA link | MATUCCI ANDREA | PA | 12 | 72 | |
| 9. | L-ART/05 | Anno di corso 1 | LINEAMENTI DI STORIA DELLO SPETTACOLO link | PIERI MARZIA | PA | 6 | 36 | |
| 10. | L-FIL-LET/04 | Anno di corso 1 | LINGUA E LETTERATURA LATINA D link | FO ALESSANDRO | PO | 9 | 54 | |
| 11. | L-ANT/10 | Anno di corso 1 | METODOLOGIA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA link | ZANINI ENRICO | PA | 9 | 54 | |
| 12. | M-STO/04 | Anno di corso 1 | STORIA CONTEMPORANEA I link | LABANCA NICOLA | PO | 9 | 54 | |
| 13. | L-ART/01 | Anno di corso 1 | STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE I link | CIONI ELISABETTA | PA | 9 | 54 | |
| 14. | M-DEA/01 | Anno di corso 1 | STORIA DELLE TRADIZIONI POPOLARI A link | MUGNAINI FABIO | PA | 9 | 54 | |
| 15. | L-ART/06 | Anno di corso 1 | STORIA E CRITICA DEL CINEMA I link | MONETI GUGLIELMO | PA | 9 | 54 | |
| 16. | L-ANT/02 | Anno di corso 1 | STORIA GRECA III link | CORDIANO GIUSEPPE | RU | 9 | 54 | |

| | | | | | | | |
|-----|----------|-----------------|---|------------------------------------|----|---|----|
| 17. | M-STO/01 | Anno di corso 1 | STORIA MEDIEVALE I A link | BALESTRACCI DUCCIO | PO | 9 | 54 |
| 18. | M-STO/01 | Anno di corso 1 | STORIA MEDIEVALE I B link | GINATEMPO MARIA AUSILIATRICE | PA | 9 | 54 |
| 19. | M-STO/02 | Anno di corso 1 | STORIA MODERNA I link | ZAGLI ANDREA | PA | 9 | 54 |
| 20. | L-ANT/03 | Anno di corso 1 | STORIA ROMANA A link | | | 9 | 54 |

QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B4

Biblioteche

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B5

Orientamento in ingresso

I docenti del Corso di Laurea in Scienze storiche e del patrimonio culturale partecipano alle attività di orientamento organizzate dal Dipartimento e dall'Ateneo, anche in collaborazione con istituti di istruzione secondaria ed enti pubblici e privati, e rivolte agli studenti delle scuole superiori ai fini di una scelta consapevole degli studi universitari.

Accanto ai servizi di Orientamento e Tutorato forniti dall'Ateneo, il Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali offre iniziative e informazioni specifiche agli studenti interessati. L'orientamento in ingresso è coordinato da un Delegato all'Orientamento, nominato dal Direttore del Dipartimento. Il coordinatore si avvale della collaborazione di un gruppo di docenti e di alcuni studenti tutor che svolgono attività di orientamento presso la propria struttura, presso gli istituti di istruzione secondaria, nelle manifestazioni fieristiche nazionali.

Ogni anno il Dipartimento, sulla base del budget assegnato dagli uffici centrali, approva un proprio progetto di attività, assegnando un monte di ore prestabilito - mediante selezione pubblica - ad alcuni studenti tutor che supportano le attività di orientamento e tutorato del Dipartimento e dell'Ateneo.

In sintesi le attività del Dipartimento consistono in:

- ricevimenti settimanali secondo un preciso calendario di Colloqui di orientamento per studenti e famiglie offerti dai docenti del Dipartimento (periodo maggio-settembre)
- ricevimenti settimanali degli studenti tutor secondo un orario stabilito
- sportello di risposte via e-mail / social networks
(<https://it-it.facebook.com/tutordssbc/>)
- partecipazione alle attività di orientamento nelle scuole per i servizi offerti dal Dipartimento.

Nell'ultimo anno il Dipartimento ha puntato su una maggiore autonomia d'iniziativa specificatamente dedicate alla propria offerta didattica, da promuovere su più fronti e attraverso una molteplicità di piccoli e medi eventi da coordinare in maniera coerente, in dialogo con gli istituti superiori presenti sia sul territorio sia nelle regioni di provenienza dei più cospicui nuclei di iscritti al Corso di Studi (Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna, ma anche, secondo i più recenti flussi, Emilia-Romagna, Trentino-Alto Adige, Piemonte e Lombardia), sia nelle regioni più vicine (Liguria, Emilia Romagna, Abruzzi, Marche, Umbria).

Il Dipartimento, inoltre, sta rafforzando la comunicazione con le scuole attraverso alcune associazioni di categoria, come l'ANISA (Associazione Nazionale Insegnanti di Storia dell'Arte), l'ANA (Associazione Nazionale Archeologia) e la CIA (Confederazione Italiana Archeologia), capillarmente diffusa su tutto il territorio nazionale, e più in generale con il mondo dell'associazionismo (Archeoclub, Touring, FAI-Giovani, Italia Nostra ecc.).

E' stato definito un indirizzo univoco per i progetti di Alternanza Scuola / Lavoro nell'area della Preistoria e dell'Archeologia e, più in generale, nel settore dei beni culturali (Progetto 1. Il mestiere dell'archeologo, Progetto 2. Studiamo il paesaggio, Progetto 3. Documentazione, conservazione e restauro, catalogazione dei beni culturali), grazie a un serrato lavoro di coordinamento con i laboratori tecnici attivi presso il DSSBC.

Fra le iniziative organizzate dal Dipartimento, si segnalano le giornate di Orientamento DSSBC (10-12 luglio 2017) organizzate in stretto dialogo con la città e con le sue risorse (musei, archivi, biblioteche), in cui la presentazione del Corso di Studi e dell'attività di ricerca dei docenti DSSBC è stata legata alle potenzialità della città e alle iniziative in cui il Dipartimento è impegnato sul fronte pubblico e istituzionale, anche con riferimento ai potenziali sbocchi lavorativi e occupazionali. Le giornate hanno visto anche la partecipazione dell'ICOM (l'International Council of Museums). Il modello, sperimentato con successo, sarà replicato negli anni a venire.

Altre iniziative di Dipartimento, unitarie o per singole aree (con la preparazione di una Giornata dell'Archeologia, per esempio) intendono promuovere la specificità dell'offerta didattica del DSSBC.

Quanto alla strategia comunicativa, in termini generali, si è deciso di investire sul potenziamento della comunicazione istituzionale, attraverso la produzione a stampa di materiali di Dipartimento e un'ottimizzazione dei contenuti e delle modalità

d'accesso alle informazioni disponibili sulle pagine web del DSSBC. Parallelamente, è stata potenziata la comunicazione attraverso i principali social networks (pagine facebook DSSBC e Studenti tutor).

<https://www.dssbc.unisi.it/it/didattica/orientamento-e-tutorato>

<https://www.dssbc.unisi.it/it/didattica/orientamento-e-tutorato/tutorato/studenti-tutor>

<http://www.unisi.it/didattica/orientamento-e-tutorato>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Carta dei servizi per le studentesse e gli studenti

QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

15/05/2018

L'Ateneo svolge attività di orientamento e tutorato in itinere. Le informazioni sulle attività previste sono reperibili all'URL:
<http://www.unisi.it/didattica/orientamento-e-tutorato>

Accanto ai servizi di Orientamento e Tutorato in itinere forniti dall'Ateneo, il Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali offre iniziative specifiche agli studenti interessati. Il servizio è coordinato da un delegato, nominato dal Direttore e approvato dal Consiglio di Dipartimento. Il coordinatore opera in accordo con il Comitato per la didattica e si avvale del supporto di docenti e studenti tutor.

- Ogni nuovo studente immatricolato viene affidato, secondo l'indirizzo scelto, ad un docente tutor, che avrà il compito di fornirgli informazioni e supporto in ordine alla scelta dell'indirizzo, alla definizione del piano di studio, alla stesura della tesi e più in generale a tutte le difficoltà, eventualmente riscontrate dallo studente nell'affrontare il Corso di studi, che richiedono un sostegno di tipo didattico.

- Gli studenti tutor - selezionati ogni anno sulla base di un progetto di Dipartimento per il supporto alla didattica - sono invece figure cui gli studenti iscritti ai corsi di laurea possono rivolgersi per avere informazioni sull'organizzazione della didattica, sulle strutture e sui servizi di Ateneo e di Dipartimento (accoglienza delle matricole, supporto informativo attraverso colloqui, contatti telefonici o tramite posta elettronica).

Link: <http://www.dssbc.unisi.it/it/didattica/orientamento/tutorato/studenti-tutor>

Iniziative di orientamento in itinere e tutorato del Dipartimento:

<http://www.dssbc.unisi.it/it/didattica/orientamento/tutorato>

Dall'a.a. 2016-2017 il Corso di Studi ha stabilito di aumentare il numero dei propri docenti tutor, innalzandolo da otto a sedici

unità, rappresentative di ciascun indirizzo (Archeologia, Storia dell'arte, Storia e documentazione, Spettacolo) e individuate in base numero degli studenti iscritti ai singoli indirizzi.

Tale scelta rientra nel proposito, ampiamente meditato dal Comitato per la didattica, di potenziare e rendere pienamente operativa la figura del docente tutor che, interpellato dallo studente ogni qualvolta questi ne rilevi la necessità, potrà fornirgli informazioni, indicazioni, consigli e convenire con lui soluzioni adeguate agli ostacoli di volta in volta individuati nell'affrontare il Corso di Studi.

Anche a questo proposito, il Corso di Studi, a partire dall'a.a. 2017-2018, ha istituito una "Giornata di accoglienza didattica" degli studenti neo-immatricolati, da tenersi, all'inizio di ogni a.a., alla presenza dei docenti del Comitato per la didattica, dei rappresentanti degli studenti del medesimo Comitato, dei Delegati all'Orientamento e al Tutorato del Dipartimento, dei docenti tutor, degli studenti tutor del Dipartimento, al fine di stabilire un primo contatto de visu tra i nuovi iscritti e le diverse figure (docenti e studenti) atte a fornire loro supporto e indicazioni e rendere gli studenti pienamente edotti sull'opportunità di rivolgersi ai loro rispettivi docenti tutor fin dal primo momento in cui si trovino ad affrontare difficoltà nello studio, nella programmazione degli esami da sostenere, nella preparazione dei medesimi esami, ecc.

QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

15/05/2018

Il percorso formativo proposto dal Corso di Studi prevede, oltre agli insegnamenti e agli esami curriculari, anche un certo numero di crediti formativi che gli studenti devono conseguire attraverso lo svolgimento di attività di tirocinio: a seconda dell'indirizzo di studi prescelto e delle proprie scelte personali, ogni studente potrà conseguire tali crediti mediante la partecipazione a scavi o campagne di ricognizione archeologica, con lo svolgimento di periodi di tirocinio presso i laboratori e le altre strutture del Dipartimento, o con esperienze di tirocinio presso enti ed organizzazioni pubbliche e private: soprintendenze, musei, fondazioni, gallerie, case d'asta, archivi, biblioteche, teatri ecc., in Italia come all'estero.

Oltre ad utilizzare l'ampia gamma di attività proposte direttamente dal Dipartimento, gli studenti possono dunque scegliere liberamente l'ente o l'organizzazione presso la quale svolgere il tirocinio, anche all'estero, con il sostegno di specifiche borse di mobilità Erasmus for traineeship e il supporto del Delegato di Dipartimento all'Internazionalizzazione e al Placement nominato dal Direttore del Dipartimento.

Laddove non sia già attiva, dovrà essere stipulata una convenzione con l'ente ospitante. In questi casi bisogna rivolgersi al Placement Office & Career Service di Ateneo, che supporterà lo studente nell'attivazione della convenzione, nella redazione del progetto e nella formalizzazione del tirocinio.

Le attività svolte nel tirocinio devono essere attinenti e utili ai fini formativi del Corso di Studi, e dovranno comunque essere preventivamente concordate dallo studente tanto con l'Ente presso il quale si svolgerà il tirocinio, quanto con un docente del proprio corso di studi, che fungerà da tutor. La richiesta, pertanto, deve essere preventivamente sottoposta all'approvazione del Comitato per la didattica. I docenti responsabili degli stage, incaricati dal Comitato per la didattica, indirizzeranno e assisteranno gli studenti sia nella scelta dell'istituzione in cui svolgere lo stage sia durante lo stage stesso.

Per il riconoscimento di CFU nella propria carriera, è necessario rivolgersi allo sportello dell'Ufficio studenti e didattica, per l'autorizzazione preventiva del Comitato per la didattica.

DOCENTI DI RIFERIMENTO

- SETTORE ARCHEOLOGICO: prof. Stefano Campana
- SETTORE CINEMA, MUSICA, SPETTACOLO: prof. Gianluca Venzi
- SETTORE STORICO: prof.ssa Roberta Mucciarelli
- SETTORE STORICO-ARTISTICO: prof.ssa Elisabetta Cioni

<https://www.dssbc.unisi.it/it/didattica/tirocini-e-attivita-sul-campo>

<https://www.unisi.it/didattica/placement-office-career-service>

QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Presso il Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali sono in essere numerosi rapporti di collaborazione con vari Atenei e Laboratori di ricerca stranieri per favorire e sostenere la mobilità studentesca, sia per studio che per stages. Accanto ai servizi in itinere forniti dall'Ateneo, il Dipartimento offre iniziative specifiche agli studenti interessati. Un delegato all'internazionalizzazione, nominato dal Direttore e approvato dal Consiglio di Dipartimento, coordina le attività di Internazionalizzazione del Dipartimento e lavora per la costante apertura internazionale della didattica. Il coordinatore opera in accordo con il Comitato per la didattica e si avvale del supporto di docenti e studenti tutor.

Il nuovo programma Erasmus (Erasmus Plus) permette di trascorrere un periodo di studio all'estero per ciascuno dei livelli di formazione universitaria (laurea triennale, laurea magistrale, dottorato), sia sotto forma di esami da sostenere (Erasmus for studies) che di esperienza professionalizzante (Erasmus for traineeship). L'elenco delle sedi universitarie con cui il Dipartimento di Scienze storiche e dei beni culturali è convenzionato è consultabile tramite l'Home page del sito del Dipartimento stesso, alla pagina "Studiare all'estero"

<https://www.dssbc.unisi.it/it/didattica/studiare-allestero>

A queste opportunità si affiancano tirocini formativi anche in collaborazione con l'ufficio Placement di Ateneo.

Gli studenti del corso di Laurea in Scienze storiche e del patrimonio culturale saranno consigliati a trascorrere periodi di studio all'estero. Il Dipartimento è impegnato a potenziare tali accordi, in modo da incentivare la mobilità internazionale degli studenti. In particolare, agli studenti del corso di Laurea in Scienze storiche e del patrimonio culturale è offerta la possibilità di seguire insegnamenti anche presso le Università dell'European Liberal Arts Network (ELAN), che permette agli studenti un'ulteriore esperienza formativa all'estero, che si differenzia dal percorso Erasmus perché impone la realizzazione di un progetto in parallelo al sostenere esami nell'Ateneo ospitante. Nell'a.a. 2017-2018, per la prima volta 4 studenti del DSSBC hanno fruito di questa opportunità.

L'approvazione dei programmi di studio all'estero è demandata al Comitato per la Didattica sulla base della coerenza con gli obiettivi formativi specifici del corso di laurea.

I docenti responsabili degli accordi bilaterali, incaricati dal Comitato per la didattica, indirizzeranno e assisteranno gli studenti sia nella scelta dell'Istituzione in cui svolgere il periodo di studio, sia durante la stessa permanenza all'estero.

Si ricorda che l'Ateneo svolge attività di supporto agli studenti stranieri in ingresso.

Nell'a.a. 2017-2018 il Corso di Studi ha organizzato due incontri in cui gli studenti hanno ricevuto dal Delegato del Dipartimento all'Internazionalizzazione, da un rappresentante dell'Ufficio Relazioni Internazionali e dagli studenti tutor, tutte le indicazioni - didattiche, ma anche operative e procedurali - relative alla mobilità internazionale in uscita (Erasmus), di cui sono state evidenziate in modo diffuso e dettagliato l'importanza e le opportunità formative.

Per l'assistenza alla mobilità internazionale vedi i seguenti servizi di Ateneo:

<https://www.unisi.it/internazionale/studio-e-stage-allestero>

Attività di accettazione, accoglienza e orientamento della mobilità internazionale in entrata prevista dai Programmi internazionali e comunitari e dalle convenzioni di collaborazione didattico-scientifica dell'Ateneo:

<http://www.unisi.it/internazionale/international-exchange-student>

Gli accordi bilaterali per la mobilità internazionale, organizzati per Dipartimento, sono resi pubblici dall'Ateneo alle seguenti pagine:

<https://www.unisi.it/internazionale/international-dimension/accordi-internazionali>

<https://www.unisi.it/internazionale/programmi-europei-di-formazione-e-mobilit%C3%A0/parteneriati-erasmus>

per la rete ELAN

<https://www.unisi.it/internazionale/studio-e-stage-allestero/studio-e-ricerca-allestero/elan-european-liberal-arts>

Nessun Ateneo

QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

15/05/2018

Il corso di Laurea in Scienze storiche e del patrimonio culturale è stato espressamente progettato per la formazione di laureati in grado di collaborare ad interventi operativi di tutela, protezione e conservazione dei beni culturali nonché a quelli relativi alla valorizzazione e alla fruizione dei beni stessi (ex art. 1, legge 110/2014).

I laureati del Corso di studio con una formazione orientata verso il patrimonio archeologico e storico-artistico avranno le conoscenze e le competenze di base necessarie per lo svolgimento di diverse attività - nei rispettivi settori - presso gli enti e le istituzioni che operano in tali ambiti, quali Soprintendenze, musei, biblioteche, archivi, parchi archeologici e tematici di vario

genere, nonché presso amministrazioni, fondazioni, aziende e organizzazioni professionali operanti nel campo della tutela, della valorizzazione e della fruizione del patrimonio culturale.

I laureati con una formazione orientata verso la formazione prevalentemente storica e inerente le scienze del documento e del libro avranno le conoscenze e le competenze di base necessarie per lo svolgimento di attività presso enti pubblici e privati quali biblioteche e archivi, nonché presso amministrazioni, fondazioni, aziende e organizzazioni professionali operanti nel campo della tutela del patrimonio documentario e librario.

I laureati con una formazione orientata verso lo Spettacolo saranno in grado di inserirsi in strutture pubbliche e private quali fototeche, cineteche, mediateche, produzioni cinematografiche e di video, attività radio-televisive, creazioni e interpretazioni artistiche, gestione di teatri, sale da concerto e altre attività connesse.

Assieme ai servizi di accompagnamento al lavoro predisposti dall'Ateneo, all'interno del Corso di studio è previsto lo svolgimento di un tirocinio presso enti e imprese che operano in settori del patrimonio culturale sul territorio nazionale (per i quali sono state attivate numerose specifiche convenzioni), anche con l'obiettivo di agevolare l'ingresso nel mondo del lavoro dei laureati del corso di laurea.

Con l'obiettivo di incrementare i rapporti con il mondo del lavoro/imprese, il Dipartimento ha calendarizzato una serie di incontri con le parti sociali, ovvero con professionisti dipendenti di enti pubblici e privati che operano nel campo della conoscenza e della tutela del patrimonio storico-culturale, per valutare insieme gli obiettivi e l'efficacia dei percorsi formativi afferenti al corso di laurea.

L'Ateneo svolge attività di supporto agli studenti in ingresso. Le informazioni sulle attività previste sono reperibili all'URL

<http://www.unisi.it/didattica/placement-office-career-service>

QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

27/04/2017

- Ufficio diritto allo studio, borse e premi di laurea

<https://www.unisi.it/didattica/borse>

Eventuali altre iniziative

- Ufficio Relazioni con il Pubblico

<http://www.unisi.it/urp>

QUADRO B6

Opinioni studenti

27/09/2018

La sintesi della valutazione degli studenti per l'anno accademico 2017/2018 è consultabile nel sito di Ateneo, che ne rende pubblici i risultati: http://portal-est.unisi.it/tabelle_sintesi_dip.aspx.

I risultati aggregati sono presenti, per il corso di studio, nel file allegato in formato pdf.

Per visionare i risultati della valutazione dei singoli insegnamenti dell'a.a. 2017/2018 resi pubblici dal Corso di Studio si rinvia alle seguenti pagine:

[I° Semestre](#)

[II° Semestre](#)

Il numero di insegnamenti valutati conferma il trend di continua crescita rispetto agli anni precedenti, sebbene si confermi, in proporzione, la quota di questionari con meno di sei rispondenti, dunque privi dei requisiti per poter essere utilizzati. I dati relativi alla valutazione della didattica da parte degli studenti appaiono nel complesso evidentemente positivi. Percentuali molto elevate di apprezzamento si registrano in particolare in ordine alla coerenza tra lo svolgimento dell'insegnamento e la sua presentazione sul sito del cds (100%), sull'utilità delle attività didattiche integrative (100%), sulla reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni (100%), sull'adeguato proporzionamento del carico di studio rispetto ai cfu (98,04 per i freq., 90% per i non freq.), sull'adeguatezza del materiale didattico indicato (96,08 freq., 80% non freq.), sull'interesse per gli argomenti trattati (98,04 freq., 90% non freq.), sul rispetto degli orari delle lezioni (94,12%). Complessivo apprezzamento da parte degli studenti è espresso anche in ordine alla soddisfazione su come gli insegnamenti sono stati svolti dai docenti (92,16%), alla definizione delle modalità di esame (92,16%), alla capacità dei docenti di esporre gli argomenti con chiarezza (88,24%) e stimolare l'interesse verso la disciplina (86,27%). Solida appare infine la percentuale di giudizi positivi (84,31%) sull'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti, sebbene tale dato positivo non sia estendibile anche al parere degli studenti non frequentanti: per 6 dei 20 insegnamenti (il 30%) con almeno sei rispondenti valutati dagli studenti non frequentanti, tali conoscenze risultano infatti adeguate. La divaricazione tra i due dati non appare di immediata interpretazione e tuttavia su di essa il comitato per la didattica del corso di studio è chiamato a soffermarsi.

Il Comitato per la Didattica del Corso di Studio e la Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento analizzano periodicamente i risultati della valutazione della didattica.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Risultati aggregati della valutazione

QUADRO B7

Opinioni dei laureati

27/09/2018

Nel file pdf allegato sono riportati i dati dei laureati dell'anno solare 2017.

Il corso di studio è stato istituito nell'anno accademico 2014-2015 pertanto gli studenti hanno iniziato a conseguire il titolo a partire dalla sessione di luglio 2017.

I dati relativi all'opinione dei laureati (17 al 2017: tutti hanno compilato il questionario) appaiono nel complesso molto positivi. Si rileva che l'88% dei laureati si iscriverebbe di nuovo al medesimo cds e nello stesso ateneo. Il 71% si ritiene decisamente soddisfatto del cds, cui si aggiunge un 24% che si dichiara più soddisfatto che non soddisfatto. Anche per ciò che concerne la valutazione del carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del corso, il tasso di apprezzamento appare più che buono: il 71% ritiene abbastanza adeguato il carico di studio e il 29% decisamente adeguato. Per ciò che riguarda infine il dato relativo ai laureati che si iscriverebbero ad un altro corso e in un altro ateneo (12%), si osserverà che in termini numerici esso è di fatto riferibile a sole 2 unità rispetto al numero complessivo dei laureati.

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

27/09/2018

Il Corso di Studio è stato istituito nell'a.a. 2014/2015.

Il file pdf sotto riportato contiene i dati relativi agli anni 2014/2017.

Il cds ha recentemente commentato, per il tramite del Gruppo di gestione AQ, i dati di ingresso, di percorso, di uscita, nella Scheda di monitoraggio annuale 2018, cui si rimanda per ogni dettagliato approfondimento.

In estrema sintesi, si osserverà come, anche nel confronto con i dati relativi alla media nazionale e di macroarea, il Cds, che ha concluso il suo primo ciclo nel 2017, esibisca ad evidenza una buona performatività. Il numero di iscritti appare in netta e continua ascesa (il numero complessivo di iscritti nel 2016 è di 329 rispetto ai 96 del 2014, anno di istituzione del cds) ed è da sottolineare, quale elemento qualificante del Cds rispetto alle medie nazionali e di macroarea, una molto marcata attrattività, peraltro anch'essa costantemente in crescita dall'istituzione del cds.

Permangono elementi evidentemente da migliorare che riguardano la carriera degli studenti (ritardo nell'acquisizione dei cfu previsti, ma con dati che evidenziano un netto miglioramento dal 2014 in avanti e percentuali superiori, già dal 2015, rispetto alle medie nazionali e di macroarea), e soprattutto la scarsa propensione degli studenti alla mobilità internazionale, benché quest'ultimo dato presenti nel 2016 (cioè nel terzo anno del corso, periodo solitamente privilegiato dagli studenti per effettuare esperienze di studio all'estero) un primo movimento di recupero rispetto al passato. Su questi punti il cds ha da tempo effettuato azioni e interventi migliorativi (in sintesi: raddoppiamento del numero dei docenti tutor, rafforzamento della loro operatività, incontro delle figure suddette con gli studenti in giornate di accoglienza didattica, introduzione di giornate sull'internazionalizzazione), di cui si attende di valutare pienamente l'efficacia.

Si rileva una graduale flessione nella percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio, sebbene anche in questo caso il risultato, pur non soddisfacente, appaia nel complesso migliore nel confronto sia con il dato nazionale sia con quello di macroarea.

La percentuale dei laureandi complessivamente soddisfatti del Cds, nel 2017, appare infine molto elevata (94,1%: 16 su 17) e superiore alla medie di riferimento.

Per ciò che concerne i laureati, l'88,2% (cioè 15 su 17) si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di studio (e anche qui la percentuale favorisce il Cds rispetto al dato nazionale, 67,8% e di area, 72,7%).

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO C2

Efficacia Esterna

25/09/2018

Dati non disponibili.

Il Corso di Studio è stato istituito nell'anno accademico 2014/2015.

I primi studenti si laureano a partire dall'anno solare 2017 (prima sessione luglio 2017).

20/09/2018

Il servizio Placement Office - Career Service dell'Ateneo di Siena ha intrapreso un progetto di valutazione delle attività di tirocinio, attraverso la piattaforma on line di Alma Laurea per la gestione dei tirocini. La compilazione del questionario di valutazione viene richiesta, a stage completato, al tutor aziendale e al tirocinante.

I risultati della rilevazione, trattati in forma anonima, saranno resi pubblici in forma aggregata (anche per Corso di studio) e costituiranno una base di analisi, monitoraggio e controllo sulle attività di tirocinio svolte da studenti e neolaureati.

Un esempio di questionario del tutor aziendale è riportato nel file in pdf.

Pdf inserito: [visualizza](#)



Struttura organizzativa e Responsabilità a livello di Ateneo

Considerato che la definizione delle specifiche politiche di Assicurazione della Qualità di Ateneo vengono definite dagli Organi di Governo dell'Ateneo, in particolare dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico, la struttura organizzativa e le responsabilità per la Gestione della Qualità dell'Ateneo sono state definite nel seguente modo.

E' stato istituito un Presidio di Qualità di Ateneo con il compito di attuare le Politiche di Qualità sopra definite. Tale Presidio definisce innanzi tutto la struttura del sistema di AQ e ne organizza e verifica le specifiche attività e procedure. Inoltre fornisce il necessario supporto agli organismi periferici di gestione della qualità.

Non essendo al momento presenti Strutture di secondo livello, gli interlocutori primi del Presidio sono i Responsabili della Qualità (per Didattica e Ricerca) che ogni Dipartimento è stato chiamato ad individuare.

Per la didattica, in particolare, il Presidio, per il tramite dei Responsabili AQ didattica dei Dipartimenti, si relaziona con i Responsabili delle Commissioni di Gestione della Qualità, istituite per ogni Corso di Studio di cui il Dipartimento è responsabile. Il Presidio è inoltre responsabile dei flussi informativi verso le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, in fase di istituzione, e verso il Nucleo di Valutazione che in tale architettura svolge una funzione di verifica anche del Sistema di Assicurazione della Qualità definito dall'Ateneo.

Nel seguito del documento vengono descritte le principali funzioni che dovranno essere svolte dai vari soggetti coinvolti nell'Assicurazione della Qualità delle attività dell'Ateneo.

ARTICOLAZIONE DEL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITA'

A] Articolazione centrale di Ateneo

L'Ateneo, al fine di garantire il coordinamento centrale del sistema di Assicurazione della Qualità delle sue attività di didattica e di ricerca si è dotato, come previsto dalle norme vigenti della seguente struttura:

- Presidio della Qualità di Ateneo (PQA)

Il PQA svolge un ruolo di responsabile operativo dell'Assicurazione della Qualità di Ateneo, mediante le seguenti funzioni generali:

- a) Attuazione della politica per la qualità definita dagli Organi di Governo dell'Ateneo;
- b) Organizzazione e supervisione di strumenti comuni (strumenti, modelli, dati);
- c) Progettazione e realizzazione di attività formative ai fini della loro applicazione;
- d) Sorveglianza sull'adeguato e uniforme svolgimento delle procedure di Assicurazione della Qualità in tutto l'Ateneo;
- e) Supporto ai Corsi di Studio, ai loro referenti e ai Direttori di Dipartimento ai fini dell'AQ;
- f) Il supporto alla gestione dei flussi informativi trasversali a tutti i Corsi di Studio e Dipartimenti e raccordo con i soggetti del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo (es. Commissioni paritetiche docenti studenti, Referenti AQ Didattica, Referenti AQ Ricerca).

Più nello specifico il PQA è tenuto a svolgere, con il supporto dell'Ufficio Assicurazione della Qualità ed in stretta collaborazione con l'articolazione periferica del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, le seguenti funzioni e compiti nei settori della didattica:

Funzioni nelle Attività Formative:

- a) Organizzazione e verifica dell'aggiornamento delle informazioni contenute nelle SUA-CdS di ciascun Corso di Studio dell'Ateneo;
- b) Organizzazione e verifica dello svolgimento delle procedure di AQ per le attività didattiche;

- c) Organizzazione e verifica dell'attività del Riesame dei CdS;
- d) Organizzazione e verifica dei flussi informativi da e per il NdV e le Commissioni Paritetiche docenti-studenti;
- e) Valutazione dell'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze;
- f) Organizzazione e monitoraggio delle rilevazioni dell'opinione degli studenti

Nucleo di Valutazione di Ateneo

Il NV è un organo dell'Ateneo con funzioni di valutazione e indirizzo.

Ferme restando le tradizionali competenze attribuite ai NdV dalle norme legislative il documento AVA ha attribuito ai NdV ulteriori competenze che possono essere così riassunte:

- a) Valutazione della politica per l'Assicurazione della Qualità dell'Ateneo
- b) Valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia dell'organizzazione (processi e struttura organizzativa) dell'Ateneo per la formazione e per l'AQ della formazione
- c) Valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di AQ dei Corsi di Studio (CdS)
- d) Valutazione della messa in atto e della tenuta sotto controllo dell'AQ della formazione a livello di Ateneo, CdS, Dipartimenti ed eventuali Strutture di raccordo
- e) Valutazione dell'efficacia complessiva della gestione per la qualità della formazione anche con riferimento all'efficacia degli interventi di miglioramento;
- f) Formulazione di indirizzi e raccomandazioni volti a migliorare la qualità delle attività di formazione dell'Ateneo
- g) Accertamento della persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'accreditamento iniziale e periodico dei CdS e delle Sedi

B] Articolazione periferica di Ateneo

Il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo prevede, inoltre, un'articolazione periferica del sistema, coordinata funzionalmente dal PQA e definita nel seguente modo:

Per ogni Dipartimento

Ai fini della Assicurazione della Qualità delle attività dipartimentali è necessario che vengano individuate le seguenti figure:

- Referente Qualità per la Didattica

Tali referenti rappresentano i terminali di riferimento del PQA al fine di garantire l'Assicurazione di Qualità delle singole strutture periferiche dell'Ateneo.

In particolare i referenti svolgeranno una funzione di raccordo tra Presidio e Dipartimenti e coopereranno con il PQA per supportare adeguatamente le procedure per l'assicurazione di qualità della didattica e della ricerca dipartimentale.

- Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Ai sensi del D.Lgs 19/12 e delle successive disposizioni ANVUR la Commissione Paritetica Docenti Studenti di Dipartimento, nell'ambito della Assicurazione della Qualità, dovrà svolgere le seguenti attività:

- a) Proposte al Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;
 - b) Divulgazione delle politiche di qualità di ateneo nei confronti degli studenti;
 - c) Monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture.
- Sulla base di tali attività la Commissione Paritetica Docenti-Studenti esercita il proprio ruolo di valutazione della didattica dei Corsi di Studio del Dipartimento e redige una Relazione Annuale da trasmettere al Nucleo di Valutazione di Ateneo ed al Presidio della Qualità di Ateneo contenente proposte di miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche.

- Per ciascun Corso di Studio

La Commissione di Gestione della Qualità dei CdS è stata istituita per ogni corso di studio, secondo le indicazioni contenute nelle Linee guida formulate dal PQA.

Tale Commissione è di fatto il soggetto responsabile della Commissione AQ del Corso di Studio e si occupa in particolare dei principali adempimenti connessi all'assicurazione della qualità del CdS (la corretta compilazione della SUA-CS, la redazione del Rapporto di Riesame, l'utilizzo dei dati relativi alle valutazioni degli insegnamenti, etc).

La Commissione nomina, al suo interno, un Responsabile dell'AQ.

La struttura complessiva del sistema di assicurazione della qualità (AQ) dell'Ateneo di Siena è descritta nel documento Sistema di

assicurazione della qualità, la cui ultima versione è disponibile alla pagina "Il sistema AQ dell'Università di Siena".

La pagina web AQ DIDATTICA del Dipartimento è disponibile al seguente indirizzo:

<https://www.dssbc.unisi.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica>

Descrizione link: Il sistema AQ dell'Università di Siena

Link inserito: <http://www.unisi.it/ateneo/il-sistema-aq>

QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

26/04/2018

Commissione di Gestione della Qualità del corso di studio

La Commissione di Gestione della Qualità del Corso di Studio in Scienze storiche e del Patrimonio culturale è stata istituita secondo le indicazioni contenute nelle Linee guida formulate dal PQA.

Tale Commissione è di fatto il soggetto responsabile della Commissione AQ del Corso di Studio e si occupa in particolare dei principali adempimenti connessi all'assicurazione della qualità del CdS (la corretta compilazione della SUA-CS, la redazione del Rapporto di Riesame, l'utilizzo dei dati relativi alle valutazioni degli insegnamento, etc).

La commissione è composta:

Docenti:

Gianluca Venzi

Michele Pellegrini

Roberta Mucciarelli: referente/responsabile AQ

Personale tecnico Amministrativo:

Paola Gialli

Studenti:

Chiara Barneschi

Il corso di studio può fare riferimento al Referente Qualità per la didattica di Dipartimento: prof.ssa Anna Guarducci la quale svolge anche una funzione di raccordo tra Presidio, Dipartimento e Corsi di studio.

La pagina web AQ DIDATTICA del Dipartimento è disponibile al seguente indirizzo:

<https://www.dssbc.unisi.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica>

QUADRO D3**Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative***03/05/2018*

La periodicità degli incontri del Comitato per la Didattica e della Commissione di Gestione dell'AQ del Corso di Studio è mensile.

Si producono, in allegato, le principali scadenze relative alla gestione e all'assicurazione di qualità del corso di studio.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Calendario attività di gestione del corso di studio

QUADRO D4**Riesame annuale***06/04/2016*

Le operazioni di Riesame annuale saranno svolte dal Corso di Studio nelle scadenze e secondo le modalità indicate dal Presidio della Qualità di Ateneo che supervisiona ed organizza tale operazione, e dal quale il Corso stesso riceverà i dati e le informazioni che saranno disponibili. Il riesame sarà condotto all'interno di una finestra temporale che va dal mese di Ottobre al mese di Gennaio, in conformità con quanto indicato dall'ANVUR ed il Rapporto di Riesame sarà redatto sotto la responsabilità del Presidente del Corso di Studio con la partecipazione di almeno uno studente. Il Gruppo che effettuerà il Riesame sarà nominato tra i membri della Commissione di Gestione di Qualità del Corso di Studio

QUADRO D5**Progettazione del CdS***25/02/2014*

Il Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali presenta l'istituzione di un corso di laurea nella classe L-1 (Beni Culturali): Scienze Storiche e del Patrimonio Culturale. L'istituzione di tale nuovo corso di laurea permette di ottemperare a quanto previsto dalle «Linee d'indirizzo e requisiti per la programmazione didattica» emanate dall'Ateneo nel dicembre 2013, che ribadiscono come sia strategico per l'Università degli Studi di Siena, per quanto Ateneo generalista a vocazione internazionale, focalizzare i propri percorsi formativi «sulle aree qualitativamente più forti per la qualità della loro ricerca», con attenzione speciale al problema dell'«occupabilità» dei laureati. I risultati della VQR 2004-2010 hanno mostrato che il Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali ha una performance particolarmente prestigiosa sul piano della qualità della ricerca (terzo nella graduatoria complessiva di merito dei Dipartimenti dell'Ateneo). I docenti ad esso afferenti rappresentano un gruppo non solo con un'attività scientifica di alta qualità, ma anche particolarmente coeso dal punto di vista disciplinare: tutti i docenti afferenti sono inquadrati nei SSD di ambito storico, storicoculturale e relativi alla conoscenza e alla tutela del patrimonio culturale. In altre parole, tutte le competenze disciplinari presenti nel Dipartimento sono previste dal decreto istitutivo delle lauree (DM 16 marzo 2007) relativamente alle attività di base e alle attività caratterizzanti della classe L-1.

La laurea della classe L-1 permetterebbe inoltre di proporre un percorso formativo di base nell'ambito storico-culturale,

indispensabile primo gradino quanto alle potenzialità formative del Dipartimento. L'offerta del Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali comprende oggi i tre livelli formativi più alti: lauree magistrali (LM-2 Archeologia, LM-78/LM-84 interclasse di Storia e Filosofia, LM-89 Storia dell'arte), master (Conservazione e gestione dei beni archeologici e storico-artistici, Archeologia preventiva, Restauro dei beni archeologici, Geotecnologie per l'archeologia), specializzazione (Scuola di Specializzazione in Beni Storico Artistici), dottorati di ricerca (dottorato internazionale Pegaso in Scienze dell'Antichità e Archeologia, Università di Firenze, Pisa e Siena; dottorato internazionale Pegaso in Storia delle Arti e dello Spettacolo, Università di Firenze, Pisa e Siena; dottorato interateneo in Storia, Università di Firenze e Siena). Relativamente alla formazione di base, al momento l'offerta del Dipartimento è invece incanalata nella classe L-10 (Lettere) col corso di laurea interdipartimentale in Studi umanistici.

La laurea della classe L-1 può del resto garantire una maggiore «occupabilità» dei laureati. I dati elaborati dal consorzio AlmaLaurea (<http://www2.almalaurea.it/cgiphp/lau/sondaggi/intro.php?config=occupazione>) fino al 2012 dimostrano come, pur nella situazione di crisi del paese, i laureati nelle classi 13 ex DM 509 (Scienze dei beni culturali) e L-1 ex DM 270 (Beni culturali) nell'area presa in esame (laureati delle limitrofe Università di Firenze e di Perugia, ossia nelle aree a nord e a sud di Siena; sono assenti nell'archivio AlmaLaurea i dati relativi all'Università di Pisa) possono vantare un tasso di occupazione a un anno dalla laurea decisamente maggiore rispetto ai laureati nelle classi 5 ex DM 509 (Lettere) e L-10 ex DM 270 (Lettere). In dettaglio, per l'anno 2012 gli occupati a un anno dalla laurea risultano il 48,4% dei laureati dell'Università di Firenze (campione di 124 intervistati su 140 laureati complessivi) e il 48% dei laureati dell'Università di Perugia (100 intervistati su 112 laureati) per le classi 13 e L-1. Per contro, sempre nel 2012, gli occupati tra quanti si sono laureati nelle classi 5 e L-10 presso l'Università di Firenze risultano il 38,6% (83 intervistati su 100 laureati); il tasso scende al 29,3% dei laureati di Perugia (75 intervistati su 80 laureati) e al 30,7% dei laureati dell'Università di Siena (75 intervistati su 87 laureati).

Sembra peraltro corretto ipotizzare un trend di decisa ripresa occupazionale in presenza di segnali di ripresa economica. Il dibattito (anche politico) in Italia negli ultimi anni sembra aver posto al centro i «beni culturali», asse strategico della Nazione sul piano anche economico, e unanime è il riconoscimento della necessità di una crescita degli investimenti nel settore della tutela e della conservazione del patrimonio archeologico, storico e artistico italiano, peraltro sancite dalla Costituzione della Repubblica (art. 9). Da questo, nell'ottica di una programmazione di medio periodo che guardi anche al futuro, sembra irrinunciabile l'esigenza di formare laureati con una solida preparazione di base e con competenze specifiche nel settore dei beni culturali, non solo sotto il profilo storico-teorico ma anche di carattere più operativo, relativamente agli ambiti della tutela, della conservazione e della gestione del patrimonio storico-culturale.

Secondo quanto previsto dal DM 1059/2013 in merito ai requisiti di docenza, il Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali, per garantire la sostenibilità nel tempo dei propri corsi di laurea, necessita a regime di 18 docenti di riferimento per i tre corsi di laurea magistrale più 9 docenti nell'eventualità dell'attivazione della laurea L-1. Il totale dei docenti di riferimento necessari a regime è pertanto di 27 docenti.

Il Dipartimento può contare al 1 novembre 2014 su 39 docenti in servizio, tutti inquadrati nei SSD previsti per le attività di base e caratterizzanti della laurea L-1 e delle lauree magistrali LM-2, LM-78/LM-84 e LM-89. Considerando le cessazioni per quiescenza, al 1 novembre 2018 saranno ancora in servizio 34 docenti. Il Dipartimento è dunque in grado di garantire una sicura stabilità dei propri corsi di laurea.

Considerando dunque la qualità dell'attività di ricerca dei docenti afferenti al Dipartimento, le garanzie riguardo all'ottimizzazione dell'impiego dei docenti, il carattere strategico della conoscenza e della tutela del patrimonio storico-culturale per la città di Siena e per la sua Università, le garanzie di stabilità dell'offerta formativa, nonché le prospettive in merito all'«occupabilità» dei laureati, il corso di laurea nella classe L-1 sembra poter rientrare tra gli obiettivi strategici dell'Ateneo.

QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

25/02/2014

PROPOSTA DI NUOVA ISTITUZIONE DI UNA LAUREA DELLA CLASSE L-1
BENI CULTURALI

INDIVIDUAZIONE DELLA DOMANDA DI FORMAZIONE

Relativamente all'individuazione della domanda formativa il Dipartimento di

Scienze Storiche e dei Beni Culturali ha fatto riferimento ai seguenti studi di settore: Il sistema economico integrato dei beni culturali, Ministero per i Beni e le Attività Culturali/Unioncamere, con riferimento all'anno 2006 (http://www.beniculturali.it/mibac/multimedia/MiBAC/documents/1288345729406_rapp_BBCCIntegrato_09.pdf), e al più recente studio di Unioncamere e della Fondazione Symbola, pubblicato nel settembre 2012

(<http://www.limen.org/BBCC/tutela/AProgetti%2007/BB.CC.%20OCCUPAZIONE/Occupazione%20bb.cc.htm>), dal quale risulta che il comparto' dei beni culturali continua a portare al Paese il 5,4% della ricchezza prodotta, equivalente a quasi 76 miliardi di euro, e dà lavoro a 1 milione e 400 mila persone, vale a dire al 5,6% degli occupati. Si tratta di un tasso di occupazione superiore a quello del settore primario. Sempre secondo il medesimo studio, allargando lo sguardo a tutte le imprese che producono cultura industrie culturali, industrie creative, patrimonio archeologico, storico-artistico e architettonico, archivistico-librario, performing arts e arti visive la ricchezza prodotta sale al 15% dell'economia nazionale e impiega 4,5 milioni di persone, equivalenti al 18,1% degli occupati a livello nazionale. Tali dati percentuali verosimilmente s'innalzano limitando l'osservatorio alle regioni centro-italiane e in particolare alla Toscana.

Si sono inoltre analizzati i dati elaborati dal consorzio AlmaLaurea relativamente ai tassi di occupazione dei laureati nelle classi di ambito umanistico, dai quali risulta che le lauree della classe L-1, pur nella situazione di crisi economica del Paese, garantiscono una maggiore «occupabilità». I dati elaborati da AlmaLaurea (<http://www2.alma laurea.it/cgiphp/lau/sondaggi/intro.php?config=occupazione>) e fino al 2012 dimostrano come i laureati nelle classi 13 ex DM 509 (Scienze dei beni culturali) e L-1 ex DM 270 (Beni culturali) nell'area presa in esame (laureati delle Università di Firenze e di Perugia, ossia nelle aree a nord e a sud di Siena; sono assenti nell'archivio AlmaLaurea i dati relativi all'Università di Pisa) possono vantare un tasso di occupazione a un anno dalla laurea decisamente maggiore rispetto ai laureati nelle classi 5 ex DM 509 (Lettere) e L-10 ex DM 270 (Lettere). In dettaglio, per l'anno 2012 gli occupati a un anno dalla laurea risultano il 48,4% dei laureati dell'Università di Firenze (campione di 124 intervistati su 140 laureati complessivi) e il 48% dei laureati dell'Università di Perugia (100 intervistati su 112 laureati) per le classi 13 e L-1. Per contro, sempre nel 2012, gli occupati tra quanti si sono laureati nelle classi 5 e L-10 presso l'Università di Firenze risultano il 38,6% (83 intervistati su 100 laureati); il tasso scende al 29,3% dei laureati di Perugia (75 intervistati su 80 laureati) e al 30,7% dei laureati dell'Università di Siena (75 intervistati su 87 laureati).

Si terrà inoltre una consultazione - organizzata dell'Ateneo - degli enti e delle istituzioni che operano nei settori del patrimonio culturale. Assieme alle organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione di beni e servizi e delle professioni, sono stati invitati alla consultazione: Soprintendenza per i beni storici, artistici ed etnoantropologici di Siena e Grosseto, Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio di Siena e Grosseto, Soprintendenza per i beni archeologici della Toscana (Firenze), Archivio di Stato di Siena, Biblioteca Comunale degli Intronati (Siena), Fondazione Musei Senesi.



Informazioni generali sul Corso di Studi

| | |
|---|---|
| Università | Università degli Studi di SIENA |
| Nome del corso in italiano RD | Scienze storiche e del patrimonio culturale |
| Nome del corso in inglese RD | History and Cultural Heritage |
| Classe RD | L-1 - Beni culturali |
| Lingua in cui si tiene il corso RD | italiano |
| Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD | https://storia-patrimonio-culturale.unisi.it |
| Tasse | https://www.unisi.it/didattica/immatricolazioni-e-iscrizioni/tasse |
| Modalità di svolgimento RD | a. Corso di studio convenzionale |

Corsi interateneo RD

Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale

degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS

VENZI Gianluca
Altri nominativi inseriti: CAMPOREALE Stefano LACAGNINA Davide
MORIANI Antonella

Organo Collegiale di gestione del corso di studio

Comitato per la didattica del corso di studio

Struttura didattica di riferimento

Scienze Storiche e dei Beni Culturali

Docenti di Riferimento

| N. | COGNOME | NOME | SETTORE | QUALIFICA | PESO | TIPO SSD | Incarico didattico |
|----|------------|-----------|----------|-----------|------|----------------------|---|
| 1. | BERTOLONE | Paola | L-ART/05 | RU | 1 | Caratterizzante | 1. STORIA E ARTE DELL'ATTORE 2. MUSEI E ARCHIVI DELLO SPETTACOLO |
| 2. | CAMPOREALE | Stefano | L-ANT/07 | PA | 1 | Caratterizzante | 1. ARCHEOLOGIA ROMANA |
| 3. | GUARDUCCI | Anna | M-GGR/01 | PA | 1 | Base/Caratterizzante | 1. GEOGRAFIA 2. GEOGRAFIA DEL PAESAGGIO E DEL PATRIMONIO CULTURALE |
| 4. | MAGIONAMI | Leonardo | M-STO/09 | RU | 1 | Caratterizzante | 1. PALEOGRAFIA |
| 5. | MONETI | Guglielmo | L-ART/06 | PA | 1 | Caratterizzante | 1. STORIA E CRITICA DEL CINEMA I 2. STORIA DELLE TEORIE DEL CINEMA |

| | | | | | | | |
|----|------------|-----------|----------|----|---|-----------------|--|
| 6. | MORIANI | Antonella | M-STO/08 | RU | 1 | Caratterizzante | 1. ARCHIVISTICA A |
| 7. | PELLEGRINI | Michele | M-STO/01 | RU | 1 | Base | 1. STORIA RELIGIOSA DEL MEDIOEVO |
| 8. | STERNINI | Mara | L-ANT/07 | PA | 1 | Caratterizzante | 1. ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA E ROMANA 2. ARCHEOLOGIA GRECA |
| 9. | VENZI | Gianluca | L-ART/06 | PA | 1 | Caratterizzante | 1. TEORIE E TECNICHE DEL LINGUAGGIO CINEMATOGRAFICO |

requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

Rappresentanti Studenti

| COGNOME | NOME | EMAIL | TELEFONO |
|-----------|-----------------|--------------------------------------|----------|
| BARNESCHI | CHIARA | chiara.barneschi@student.unisi.it | |
| ARBUES | MARIA FRANCESCA | mariafrancesca.ar.1@student.unisi.it | |
| SCOZ | IACOPO | jacopo.scoz@student.unisi.it | |
| MARTELLI | SILVIA | silvia.martelli@student.unisi.it | |

Gruppo di gestione AQ

| COGNOME | NOME |
|-------------------------|----------|
| BARNESCHI | Chiara |
| GIALLI | Paola |
| MUCCIARELLI (referente) | Roberta |
| PELLEGRINI | Michele |
| VENZI | Gianluca |

Tutor

| COGNOME | NOME | EMAIL | TIPO |
|-------------|------------|-------|------|
| CITTER | Carlo | | |
| ZAGLI | Andrea | | |
| MORIANI | Antonella | | |
| QUATTROCCHI | Luca | | |
| LACAGNINA | Davide | | |
| GIANNI | Alessandra | | |
| BIGNARDI | Massimo | | |
| BARTALINI | Roberto | | |
| CAMPOREALE | Stefano | | |
| CAMPANA | Stefano | | |
| ANGELINI | Alessandro | | |
| PIERI | Marzia | | |
| PELLEGRINI | Michele | | |
| GABBRIELLI | Fabio | | |
| FARINELLI | Roberto | | |
| MAGIONAMI | Leonardo | | |
| VENZI | Gianluca | | |

Programmazione degli accessi

| | |
|---|----|
| Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999) | No |
| Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999) | No |

Sedi del Corso

Sede del corso: Via Roma, 47 - SIENA

Data di inizio dell'attività didattica 02/10/2018

Studenti previsti 160

Eventuali Curriculum

Archeologia D002^2018^010^1076

Storia e documentazione D002^2018^011^1076

Storia dell'arte D002^2018^012^1076

Spettacolo D002^2018^013^1076



Altre Informazioni

R^{AD}

| | |
|--|--|
| Codice interno all'ateneo del corso | D002^2018^00^1076 |
| Massimo numero di crediti riconoscibili | 12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011 |
| Numero del gruppo di affinità | 1 |

Date delibere di riferimento

R^{AD}

| | |
|--|----------------------------|
| Data del decreto di accreditamento dell'ordinamento didattico | 15/06/2015 |
| Data di approvazione della struttura didattica | 07/02/2018 |
| Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione | 23/02/2018 |
| Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni | 28/01/2015 - 11/01/2018 |
| Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento | 24/01/2014 |

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Dipartimento di Scienze storiche e dei Beni culturali ha presentato la proposta di istituzione del CdL in classe L-1 - Beni culturali. Il CdS si innesta in un quadro formativo di Dipartimento e di Ateneo in cui è forte la specializzazione su tali temi nelle Lauree magistrali e nell'offerta post-laurea (Dottorati di ricerca Pegaso Scienze dell'antichità e archeologia e Storia delle Arti e dello spettacolo, Scuola di specializzazione in Beni storico artistici, Master). A fronte di questa consistente specializzazione, l'Ateneo disattivò nel 2011-12 l'unico Corso di Laurea in classe L-1 Scienze dei beni culturali che era stato presente nell'offerta formativa degli aa.aa. 2009/2010 e 2010/2011, afferente alla Facoltà di Lettere e Filosofia. Il CdS a suo tempo disattivato non mostrava problemi di numerosità studenti/docenti, né particolari criticità. Nella riorganizzazione didattica della Facoltà di Lettere e Filosofia di quell'anno fu istituito un unico CdL in Studi umanistici (L-10), senza che nessuno dei 10 curricula coprisse tale ambito disciplinare.

Il CdL intende fornire una solida preparazione storico-culturale e gli strumenti per la conoscenza e la tutela del patrimonio archeologico, storico e artistico. Su una componente storico-culturale di base si innesta l'offerta formativa caratterizzante, rappresentata da insegnamenti delle aree archeologica, storico-archivistico-paleografica, storico-artistica e dello spettacolo, di carattere storico, critico e metodologico, e da insegnamenti, tra le attività affini, mirati alla creazione di conoscenze e competenze

specifiche nel campo della tutela, della valorizzazione, gestione e fruizione dei beni culturali.

Il CdS è articolato in 4 curricula: Archeologia, Storia e Documentazione, Storia dell'Arte e Spettacolo.

Alla luce di quanto stabilito dal DM 1054/2013, per il CdL in questione sono necessari 5 docenti per il I anno di attivazione, di cui almeno 2 Professori, almeno 2 docenti appartenenti a ssd di base o caratterizzanti e massimo 3 docenti appartenenti a ssd affini. Il quadro dei docenti di riferimento trasmesso dal Presidio per la qualità di Ateneo, e relativo a tutti i CdS di cui il Dipartimento è di riferimento, conferma la sostenibilità in termini di docenza del CdS di nuova istituzione. Anche la sostenibilità in termini di strutture risulta garantita grazie alle aule e ai laboratori del Polo umanistico e del plesso San Niccolò.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Relazione NdV CdS nuova istituzione

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

*La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 9 marzo 2018 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR*

[Linee guida ANVUR](#)

1. *Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS*
2. *Analisi della domanda di formazione*
3. *Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi*
4. *L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)*
5. *Risorse previste*
6. *Assicurazione della Qualità*

Il Dipartimento di Scienze storiche e dei Beni culturali ha presentato la proposta di istituzione del CdL in classe L-1 - Beni culturali. Il CdS si innesta in un quadro formativo di Dipartimento e di Ateneo in cui è forte la specializzazione su tali temi nelle Lauree magistrali e nell'offerta post-laurea (Dottorati di ricerca Pegaso Scienze dell'antichità e archeologia e Storia delle Arti e dello spettacolo, Scuola di specializzazione in Beni storico artistici, Master). A fronte di questa consistente specializzazione, l'Ateneo disattivò nel 2011-12 l'unico Corso di Laurea in classe L-1 Scienze dei beni culturali che era stato presente nell'offerta formativa degli aa.aa. 2009/2010 e 2010/2011, afferente alla Facoltà di Lettere e Filosofia. Il CdS a suo tempo disattivato non mostrava problemi di numerosità studenti/docenti, né particolari criticità. Nella riorganizzazione didattica della Facoltà di Lettere e Filosofia di quell'anno fu istituito un unico CdL in Studi umanistici (L-10), senza che nessuno dei 10 curricula coprisse tale ambito disciplinare.

Il CdL intende fornire una solida preparazione storico-culturale e gli strumenti per la conoscenza e la tutela del patrimonio archeologico, storico e artistico. Su una componente storico-culturale di base si innesta l'offerta formativa caratterizzante, rappresentata da insegnamenti delle aree archeologica, storico-archivistico-paleografica, storico-artistica e dello spettacolo, di carattere storico, critico e metodologico, e da insegnamenti, tra le attività affini, mirati alla creazione di conoscenze e competenze specifiche nel campo della tutela, della valorizzazione, gestione e fruizione dei beni culturali.

Il CdS è articolato in 4 curricula: Archeologia, Storia e Documentazione, Storia dell'Arte e Spettacolo.

Alla luce di quanto stabilito dal DM 1054/2013, per il CdL in questione sono necessari 5 docenti per il I anno di attivazione, di cui almeno 2 Professori, almeno 2 docenti appartenenti a ssd di base o caratterizzanti e massimo 3 docenti appartenenti a ssd affini. Il quadro dei docenti di riferimento trasmesso dal Presidio per la qualità di Ateneo, e relativo a tutti i CdS di cui il Dipartimento è di riferimento, conferma la sostenibilità in termini di docenza del CdS di nuova istituzione. Anche la sostenibilità in termini di strutture

risulta garantita grazie alle aule e ai laboratori del Polo umanistico e del plesso San Niccolò.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento



COMITATO REGIONALE DI COORDINAMENTO

DELLE UNIVERSITÀ TOSCANE

Verbale dell'adunanza del 24 gennaio 2014

L'anno duemilaquattordici, addì 24 del mese di gennaio alle ore 15,00, presso la Sala consiliare del Rettorato in Via banchi di sotto, 55 a Siena, si è riunito il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università Toscane, convocato con nota prot. n. 1736 pos. II-24 del 16 gennaio 2014, inviata per e-mail per trattare il seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente;
- 2) Parere sulla proposta di istituzione, da parte dell'Università di Siena, di due nuovi Corsi di Studio: Scienze storiche e del Patrimonio culturale, Classe L-1, e Strategie e Tecnologie della Comunicazione, Classe LM-92;
- 3) Parere sulla proposta di istituzione, da parte dell'Università degli Studi di Firenze, di tre nuovi Corsi di Studio: Fashion Design Sistema Moda, Classe LM-12, Psicologia, classe LM-51; ed Economics and Development, Classe LM-56;
- 4) Parere sulla proposta di accordo, da parte dell'Università di Pisa, di Dottorati istituiti in Convenzione;
- 5) PAS: Percorsi Abilitanti Speciali.

Sono presenti:

- Prof. Angelo Riccaboni, Rettore dell'Università degli Studi di Siena, con funzioni di Presidente;
- Prof.ssa Anna Nozzoli, in sostituzione del Prof. Alberto Tesi Rettore dell'Università degli Studi di Firenze;
- Prof. Paolo Mancarella, in sostituzione del Prof. Massimo Mario Augello Rettore dell'Università di Pisa, del Prof. Pierdomenico Perata, Direttore della Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento S. Anna, e del prof. Fabio Beltram, Direttore della Scuola Normale Superiore;
- Prof.ssa Monica Barni, Rettrice dell'Università per Stranieri di Siena;
- Sig.na Giorgia Concetti, rappresentante degli studenti dell'Università di Pisa;
- Sig. Ennio Silvestri, rappresentante degli studenti dell'Università di Siena;

Sono assenti giustificati::

- Sig. Matteo Giannelli, rappresentante degli studenti;
- Dott.ssa Stella Targetti, Vicepresidente della Regione Toscana.

E' assente:

- Prof. Alberto Bemporad, Direttore della Scuola di Dottorato IMT Alti Studi di Lucca;

Su invito del Presidente, partecipa alla riunione il Delegato alla Didattica del Rettore dell'Università di Siena, Prof.ssa Sonia Carmignani.

Assiste inoltre alla seduta la Dott.ssa Marta Moschini della Segreteria del Rettore, per la predisposizione della documentazione inerente l'ordine del giorno e per l'attività sussidiaria ai lavori del Comitato regionale di Coordinamento.

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

...Omissis...

2) Parere sulla proposta di istituzione, da parte dell'Università di Siena, di due nuovi Corsi di Studio:

- a) Scienze storiche e del patrimonio culturale, Classe L-1.

...Omissis...

Al termine della discussione, il Comitato regionale di Coordinamento adotta all'unanimità le seguenti delibere.

Delibera n. 1

Il Comitato regionale di Coordinamento,

- ~ Viste le Leggi sull'Istruzione universitaria;
- ~ Visto il DM 22/10/2004, n. 270, con il quale è stato approvato il Regolamento sull'autonomia didattica degli Atenei in sostituzione del DM 3/11/1999n. 509;
- ~ visto il D.M. 23/12/2013, n. 1059, Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei Corsi di Studio e valutazione periodica. Adeguamenti e integrazioni al DM.30 gennaio 2013, n. 47, ;
- ~ Vista la delibera del 22 gennaio 2014, del Consiglio del Dipartimento di Scienze storiche e dei Beni culturali, con la quale si chiede l'istituzione del Corso di Studio Scienze storiche e del patrimonio culturale, classe L-1;
- ~ Vista la delibera del 22 gennaio 2014 del Consiglio del Dipartimento di Scienze Sociali, Politiche e Cognitive con la quale si chiede l'istituzione del Corso di Studio Strategie e Tecnologie della Comunicazione, classe LM-92 ;
- ~ Viste le motivazioni della progettazione dei Corsi di Studio;
- ~ Tenuto conto della spiegazione dei Corsi dalla Prof.ssa Carmignani con la quale è stata illustrata la richiesta di parere sull'istituzione di due nuovi Cds e del materiale presentato;
- ~ tenuto conto delle considerazioni emerse durante la discussione;

esprime

parere favorevole alla proposta di istituzione, da parte dell'Università di Siena, del Corso di Laurea in Scienze storiche e del Patrimonio culturale, classe L-1.

...Omissis...

Alle ore 16,05, essendo esaurita la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara chiusa la seduta. Della medesima viene redatto il presente verbale - approvato seduta stante limitatamente alle delibere assunte - che viene confermato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE

(f.to Angelo Riccaboni)

Offerta didattica erogata

| | coorte | CUIN | insegnamento | settori insegnamento | docente | settore docente | ore di didattica assistita |
|---|--------|-----------|---|----------------------|--|-----------------|----------------------------|
| 1 | 2018 | 301804149 | ARCHEOLOGIA DEI PAESAGGI A <i>semestrale</i> | L-ANT/10 | Franco CAMBI <i>Professore Associato confermato</i> | L-ANT/10 | 36 |
| 2 | 2017 | 301802312 | ARCHEOLOGIA DELL'ARCHITETTURA <i>semestrale</i> | L-ANT/08 | Andrea ARRIGHETTI | | 25 |
| 3 | 2017 | 301802312 | ARCHEOLOGIA DELL'ARCHITETTURA <i>semestrale</i> | L-ANT/08 | Giovanna BIANCHI <i>Professore Associato confermato</i> | L-ANT/08 | 36 |
| 4 | 2016 | 301800305 | ARCHEOLOGIA DELLA PRODUZIONE PREISTORICA <i>semestrale</i> | L-ANT/01 | Mauro CALATTINI <i>Ricercatore confermato</i> | BIO/08 | 36 |
| 5 | 2016 | 301800306 | ARCHEOLOGIA DELLA TARDA ANTICHITA' <i>semestrale</i> | L-ANT/08 | Enrico ZANINI <i>Professore Associato confermato</i> | L-ANT/10 | 36 |
| 6 | 2016 | 301800307 | ARCHEOLOGIA DIGITALE <i>semestrale</i> | L-ANT/10 | Stefano CAMPANA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i> | L-ANT/09 | 36 |
| 7 | 2018 | 301804163 | ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA E ROMANA <i>semestrale</i> | L-ANT/07 | Docente di riferimento Mara STERNINI <i>Professore Associato confermato</i> | L-ANT/07 | 54 |
| 8 | 2017 | 301802313 | ARCHEOLOGIA GRECA <i>semestrale</i> | L-ANT/07 | Docente di riferimento Mara STERNINI <i>Professore Associato confermato</i> | L-ANT/07 | 36 |
| 9 | 2017 | 301802314 | ARCHEOLOGIA MEDIEVALE I <i>semestrale</i> | L-ANT/08 | Marco VALENTI <i>Professore Associato confermato</i> | L-ANT/08 | 54 |
| | | | | | Docente di | | |

| | | | | | | | |
|----|------|-----------|---|--------------|--|--------------|----|
| 10 | 2017 | 301802315 | ARCHEOLOGIA ROMANA <i>semestrale</i> | L-ANT/07 | riferimento Stefano CAMPOREALE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i> | L-ANT/07 | 60 |
| 11 | 2016 | 301800309 | ARCHEOMETRIA I <i>semestrale</i> | GEO/09 | Marco GIAMELLO <i>Ricercatore confermato</i> | GEO/09 | 36 |
| 12 | 2018 | 301804068 | ARCHIVISTICA A <i>semestrale</i> | M-STO/08 | Docente di riferimento Antonella MORIANI <i>Ricercatore confermato</i> | M-STO/08 | 54 |
| 13 | 2017 | 301802322 | ARCHIVISTICA II <i>semestrale</i> | M-STO/08 | Stefano MOSCADELLI <i>Professore Ordinario</i> | M-STO/08 | 36 |
| 14 | 2018 | 301804141 | CIVILTÀ CLASSICA <i>semestrale</i> | L-FIL-LET/05 | Donatella PULIGA <i>Ricercatore confermato</i> | L-FIL-LET/04 | 54 |
| 15 | 2017 | 301802348 | ESTETICA <i>semestrale</i> | M-FIL/04 | Docente non specificato | | 36 |
| 16 | 2017 | 301802316 | ETRUSCOLOGIA I <i>semestrale</i> | L-ANT/06 | Andrea ZIFFERERO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i> | L-ANT/06 | 36 |
| 17 | 2017 | 301802349 | FONDAMENTI DEL LINGUAGGIO MUSICALE <i>semestrale</i> | L-ART/07 | Docente non specificato | | 36 |
| 18 | 2018 | 301804142 | FONTI MEDIEVALI E UMANISTICHE PER IL PATRIMONIO CULTURALE <i>semestrale</i> | L-FIL-LET/08 | Francesco Vincenzo STELLA <i>Professore Ordinario</i> | L-FIL-LET/08 | 54 |
| 19 | 2017 | 301802323 | GEOGRAFIA <i>semestrale</i> | M-GGR/01 | Docente di riferimento Anna GUARDUCCI <i>Professore Associato confermato</i> | M-GGR/01 | 54 |
| 20 | 2016 | 301800324 | GEOGRAFIA DEL PAESAGGIO E DEL PATRIMONIO | M-GGR/01 | Docente di riferimento Anna GUARDUCCI | M-GGR/01 | 36 |

| | | | | | | |
|---------|-----------|---|---|--|--------------|----|
| | | CULTURALE <i>semestrale</i> | | <i>Professore Associato confermato</i> | | |
| 21 2017 | 301802339 | ICONOGRAFIA E ICONOLOGIA <i>semestrale</i> | L-ART/01 | Alessandra GIANNI <i>Ricercatore confermato</i> | L-ART/01 | 36 |
| 22 2018 | 301804152 | INFORMATICA PER IL PATRIMONIO CULTURALE <i>semestrale</i> | Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa | Beatrice CAPITANI | | 30 |
| 23 2018 | 301804146 | INFORMATICA PER IL PATRIMONIO CULTURALE <i>semestrale</i> | Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa | Docente non specificato | | 30 |
| 24 2018 | 301804165 | INFORMATICA PER IL PATRIMONIO CULTURALE <i>semestrale</i> | Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa | Docente non specificato | | 30 |
| 25 2016 | 301800325 | ISTITUZIONI MEDIEVALI <i>semestrale</i> | M-STO/01 | Maria Ausiliatrice GINATEMPO <i>Professore Associato confermato</i> | M-STO/01 | 36 |
| 26 2017 | 301802340 | LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI A <i>semestrale</i> | IUS/10 | Daniele PITTERI | | 36 |
| 27 2018 | 301804171 | LETTERATURA ITALIANA <i>semestrale</i> | L-FIL-LET/10 | Andrea MATUCCI <i>Professore Associato confermato</i> | L-FIL-LET/10 | 72 |
| 28 2016 | 301800346 | LINEAMENTI DI STORIA DELLA MUSICA <i>semestrale</i> | L-ART/07 | Docente non specificato | | 36 |
| 29 2018 | 301804122 | LINEAMENTI DI STORIA DELLO SPETTACOLO <i>semestrale</i> | L-ART/05 | Marzia PIERI <i>Professore Associato confermato</i> | L-ART/05 | 36 |
| 30 2018 | 301804143 | LINGUA E LETTERATURA LATINA D <i>semestrale</i> | L-FIL-LET/04 | Alessandro FO <i>Professore Ordinario</i> | L-FIL-LET/04 | 54 |
| | | METODOLOGIA DELLA RICERCA | | Enrico ZANINI <i>Professore</i> | | |

| | | | | | | | |
|----|------|-----------|---|----------|--|----------|----|
| 31 | 2018 | 301804147 | ARCHEOLOGICA <i>semestrale</i> | L-ANT/10 | Associato <i>confermato</i> | L-ANT/10 | 54 |
| 32 | 2017 | 301802350 | MUSEI E ARCHIVI DELLO SPETTACOLO <i>semestrale</i> | L-ART/05 | Paola BERTOLONE <i>Ricercatore confermato</i> | L-ART/05 | 36 |
| 33 | 2017 | 301802326 | PALEOGRAFIA <i>semestrale</i> | M-STO/09 | Leonardo MAGIONAMI <i>Ricercatore confermato</i> | M-STO/09 | 54 |
| 34 | 2016 | 301800320 | PALEONTOLOGIA UMANA I <i>semestrale</i> | BIO/08 | Mauro CALATTINI <i>Ricercatore confermato</i> | BIO/08 | 36 |
| 35 | 2017 | 301802317 | PREISTORIA E PROTOSTORIA <i>semestrale</i> | L-ANT/01 | Docente non specificato | | 54 |
| 36 | 2018 | 301804090 | STORIA CONTEMPORANEA I <i>semestrale</i> | M-STO/04 | Nicola LABANCA <i>Professore Straordinario</i> | M-STO/04 | 54 |
| 37 | 2017 | 301802353 | STORIA DEL TEATRO E DELLO SPETTACOLO I <i>semestrale</i> | L-ART/05 | Marzia PIERI <i>Professore Associato confermato</i> | L-ART/05 | 54 |
| 38 | 2016 | 301800337 | STORIA DELL'ARCHITETTURA <i>semestrale</i> | ICAR/18 | Fabio GABBRIELLI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i> | ICAR/18 | 36 |
| 39 | 2016 | 301800338 | STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA - AVANZATO <i>semestrale</i> | L-ART/03 | Massimo BIGNARDI <i>Professore Associato confermato</i> | L-ART/03 | 36 |
| 40 | 2017 | 301802343 | STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA I <i>semestrale</i> | L-ART/03 | Davide LACAGNINA <i>Ricercatore a t.d. (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i> | L-ART/04 | 54 |
| 41 | 2016 | 301800339 | STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE - AVANZATO <i>semestrale</i> | L-ART/01 | Roberto BARTALINI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i> | L-ART/01 | 36 |
| | | | STORIA DELL'ARTE | | Elisabetta CIONI | | |

| | | | | | | | |
|----|------|-----------|---|----------|--|----------|----|
| 42 | 2018 | 301804103 | MEDIEVALE I <i>semestrale</i> | L-ART/01 | <i>Professore Associato confermato</i> | L-ART/01 | 54 |
| 43 | 2016 | 301800340 | STORIA DELL'ARTE MODERNA - AVANZATO <i>semestrale</i> | L-ART/02 | Alessandro ANGELINI <i>Professore Associato confermato</i> | L-ART/02 | 36 |
| 44 | 2017 | 301802344 | STORIA DELL'ARTE MODERNA I <i>semestrale</i> | L-ART/02 | Alessandro ANGELINI <i>Professore Associato confermato</i> | L-ART/02 | 54 |
| 45 | 2017 | 301802328 | STORIA DELLA FILOSOFIA II <i>semestrale</i> | M-FIL/06 | Alessandro LINGUITI <i>Professore Associato confermato</i> | M-FIL/07 | 54 |
| 46 | 2017 | 301802329 | STORIA DELLA STORIOGRAFIA <i>semestrale</i> | M-STO/04 | Fabio DE NINNO | | 36 |
| 47 | 2017 | 301802345 | STORIA DELLE ARTI MINORI <i>semestrale</i> | L-ART/01 | Luca QUATTROCCHI <i>Professore Associato confermato</i> | L-ART/03 | 36 |
| 48 | 2016 | 301800347 | STORIA DELLE TEORIE DEL CINEMA <i>semestrale</i> | L-ART/06 | Docente di riferimento Guglielmo MONETI <i>Professore Associato confermato</i> | L-ART/06 | 36 |
| 49 | 2018 | 301804095 | STORIA DELLE TRADIZIONI POPOLARI A <i>semestrale</i> | M-DEA/01 | Fabio MUGNAINI <i>Professore Associato confermato</i> | M-DEA/01 | 54 |
| 50 | 2016 | 301800348 | STORIA E ARTE DELL'ATTORE <i>semestrale</i> | L-ART/05 | Docente di riferimento Paola BERTOLONE <i>Ricercatore confermato</i> | L-ART/05 | 36 |
| 51 | 2018 | 301804175 | STORIA E CRITICA DEL CINEMA I <i>semestrale</i> | L-ART/06 | Docente di riferimento Guglielmo MONETI <i>Professore Associato confermato</i> | L-ART/06 | 54 |

| | | | | | | | | |
|----|------|-----------|---|----------|--|----------|------------|------|
| 52 | 2016 | 301800330 | STORIA ECONOMICA E SOCIALE DEL MEDIOEVO <i>semestrale</i> | M-STO/01 | Gabriella PICCINNI <i>Professore Ordinario</i> | M-STO/01 | 36 | |
| 53 | 2018 | 301804148 | STORIA GRECA III <i>semestrale</i> | L-ANT/02 | Giuseppe CORDIANO <i>Ricercatore confermato</i> | L-ANT/02 | 54 | |
| 54 | 2018 | 301804144 | STORIA MEDIEVALE I A <i>semestrale</i> | M-STO/01 | Duccio BALESTRACCI <i>Professore Ordinario</i> | M-STO/01 | 54 | |
| 55 | 2018 | 301804145 | STORIA MEDIEVALE I B <i>semestrale</i> | M-STO/01 | Maria Ausiliatrice GINATEMPO <i>Professore Associato confermato</i> | M-STO/01 | 54 | |
| 56 | 2018 | 301804093 | STORIA MODERNA I <i>semestrale</i> | M-STO/02 | Andrea ZAGLI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i> | M-STO/02 | 54 | |
| 57 | 2016 | 301800333 | STORIA RELIGIOSA DEL MEDIOEVO <i>semestrale</i> | M-STO/01 | Docente di riferimento Michele PELLEGRINI <i>Ricercatore confermato</i> | M-STO/01 | 36 | |
| 58 | 2018 | 301804096 | STORIA ROMANA A <i>semestrale</i> | L-ANT/03 | Docente non specificato | | 54 | |
| 59 | 2017 | 301802357 | TEORIE E TECNICHE DEL LINGUAGGIO CINEMATOGRAFICO <i>semestrale</i> | L-ART/06 | Docente di riferimento Gianluca VENZI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i> | L-ART/06 | 42 | |
| 60 | 2016 | 301800341 | TUTELA E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO <i>semestrale</i> | L-ART/04 | Alessandro BAGNOLI <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i> | L-ART/04 | 36 | |
| | | | | | | | ore totali | 2611 |

Curriculum: Archeologia

| Attività di base | settore | CFU | CFU | CFU |
|---|--|-----|-----|---------|
| | | Ins | Off | Rad |
| Lingua e letteratura italiana | L-FIL-LET/10 Letteratura italiana <i>LETTERATURA ITALIANA (1 anno) - 12 CFU - semestrale</i> - obbl | 12 | 12 | 12 - 12 |
| | M-STO/01 Storia medievale <i>STORIA MEDIEVALE I A (2 anno) - 9 CFU</i> <i>STORIA MEDIEVALE I B (2 anno) - 9 CFU</i> | | | |
| Discipline storiche | L-ANT/03 Storia romana <i>STORIA ROMANA A (1 anno) - 9 CFU - semestrale</i> | 36 | 18 | 18 - 45 |
| | L-ANT/02 Storia greca <i>STORIA GRECA III (1 anno) - 9 CFU - semestrale</i> | | | |
| Civiltà antiche e medievali | L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica <i>FONTI MEDIEVALI E UMANISTICHE PER IL PATRIMONIO CULTURALE (1 anno) - 9 CFU - semestrale</i> | | | |
| | L-FIL-LET/05 Filologia classica <i>CIVILTÀ CLASSICA (1 anno) - 9 CFU - semestrale</i> | 27 | 9 | 9 - 9 |
| Discipline geografiche e antropologiche | L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina <i>LINGUA E LETTERATURA LATINA D (1 anno) - 9 CFU - semestrale</i> | | | |
| | M-GGR/01 Geografia <i>GEOGRAFIA (3 anno) - 9 CFU - obbl</i> | 9 | 9 | 9 - 15 |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 42) | | | | |
| Totale attività di Base | | | 48 | 48 - 81 |
| Attività caratterizzanti | settore | CFU | CFU | CFU |
| Legislazione e gestione dei beni culturali | IUS/10 Diritto amministrativo <i>LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI A (3 anno) - 6 CFU - obbl</i> | 6 | 6 | 6 - 6 |

L-ART/01 Storia dell'arte medievale
STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE I
(1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl

L-ANT/10 Metodologie della ricerca
archeologica
METODOLOGIA DELLA RICERCA
ARCHEOLOGICA (1 anno) - 9 CFU
- semestrale - obbl

ARCHEOLOGIA DEI PAESAGGI A
(1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl

L-ANT/08 Archeologia cristiana e
medievale

ARCHEOLOGIA
DELL'ARCHITETTURA (2 anno) - 6
CFU - obbl

ARCHEOLOGIA MEDIEVALE I (2
anno) - 9 CFU - obbl

ARCHEOLOGIA DELLA TARDA
ANTICHITA' (3 anno) - 6 CFU

Discipline relative ai beni storico-archeologici
e artistici, archivistici e librari,
demoetnoantropologici e ambientali

81 75 42 -
75

L-ANT/07 Archeologia classica

ARCHEOLOGIA GRECA (2 anno) -
6 CFU - obbl

ARCHEOLOGIA ROMANA (2 anno)
- 9 CFU - obbl

L-ANT/06 Etruscologia e antichita'
italiche

ETRUSCOLOGIA I (2 anno) - 6 CFU
- obbl

L-ANT/01 Preistoria e protostoria

PREISTORIA E PROTOSTORIA (2
anno) - 9 CFU - obbl

ARCHEOLOGIA DELLA
PRODUZIONE PREISTORICA (3
anno) - 6 CFU

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)

Totale attività caratterizzanti

81 48 -
81

Attività affini

settore

CFU CFU CFU
Ins Off Rad

BIO/08 Antropologia

PALEONTOLOGIA UMANA I (3 anno) - 6 CFU

GEO/09 Georisorse minerarie e applicazioni
mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali

ARCHEOMETRIA I (3 anno) - 6 CFU

L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica

| | | | | |
|---|---|----|------------|-------------------------|
| Attività formative affini o integrative | <i>ARCHEOLOGIA DIGITALE (3 anno) - 6 CFU - obbl</i> <i>ARCHEOLOGIA SPERIMENTALE (3 anno) - 6 CFU</i> | 42 | 18 | 18 - 18 min 18 |
| | L-ART/05 Discipline dello spettacolo <i>LINEAMENTI DI STORIA DELLO SPETTACOLO (3 anno) - 6 CFU</i> | | | |
| | M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia <i>ARCHIVISTICA A (3 anno) - 6 CFU</i> | | | |
| | M-STO/09 Paleografia <i>PALEOGRAFIA (3 anno) - 6 CFU</i> | | | |
| Totale attività Affini | | | 18 | 18 - 18 |
| Altre attività | | | CFU | CFU Rad |
| A scelta dello studente | | | 12 | 12 - 12 |
| Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c) | Per la prova finale | 9 | 9 | 9 - 9 |
| | Per la conoscenza di almeno una lingua straniera | 3 | 3 | 3 - 3 |
| | Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c - | | | |
| | Ulteriori conoscenze linguistiche | - | - | - |
| | Abilità informatiche e telematiche | 3 | 3 | 3 - 3 |
| Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d) | Tirocini formativi e di orientamento | 6 | 6 | 6 - 9 |
| | Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro | - | - | - |
| | Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d | | | |
| Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali | | - | - | - |
| Totale Altre Attività | | | 33 | 33 - 36 |
| CFU totali per il conseguimento del titolo | 180 | | | |
| CFU totali inseriti nel curriculum <i>Archeologia</i>: | 180 147 - 216 | | | |

Curriculum: Storia e documentazione

| Attività di base | settore | CFU Ins | CFU Off | CFU Rad |
|----------------------------------|--|------------|------------|------------|
| Lingua e letteratura italiana | L-FIL-LET/10 Letteratura italiana <i>LETTERATURA ITALIANA (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i> | 12 | 12 | 12 - 12 |
| | M-STO/04 Storia contemporanea | | | |

| | | | | |
|--|---|-----|----|------------|
| | <i>STORIA CONTEMPORANEA I (1 anno) - 9 CFU - semestrale</i> | | | |
| | <i>STORIA CONTEMPORANEA I (2 anno) - 9 CFU</i> | | | |
| | <i>STORIA DELLA STORIOGRAFIA (2 anno) - 6 CFU - obbl</i> | | | |
| | <i>STORIA DELL'ITALIA CONTEMPORANEA (3 anno) - 6 CFU</i> | | | |
| | M-STO/02 Storia moderna | | | |
| | <i>STORIA MODERNA I (1 anno) - 9 CFU - semestrale</i> | | | |
| | <i>STORIA MODERNA I (2 anno) - 9 CFU</i> | | | |
| | <i>STORIA ECONOMICA PRE-INDUSTRIALE (3 anno) - 6 CFU</i> | | | |
| | M-STO/01 Storia medievale | | | |
| | <i>STORIA MEDIEVALE I A (1 anno) - 9 CFU - semestrale</i> | | | |
| | <i>STORIA MEDIEVALE I B (1 anno) - 9 CFU - semestrale</i> | | | |
| Discipline storiche | <i>STORIA MEDIEVALE I A (2 anno) - 9 CFU</i> | 162 | 45 | 18 - 45 |
| | <i>STORIA MEDIEVALE I B (2 anno) - 9 CFU</i> | | | |
| | <i>ESEGESI DELLE FONTI PER LA STORIA MEDIEVALE (3 anno) - 6 CFU</i> | | | |
| | <i>ISTITUZIONI MEDIEVALI (3 anno) - 6 CFU</i> | | | |
| | <i>STORIA ECONOMICA E SOCIALE DEL MEDIOEVO (3 anno) - 6 CFU</i> | | | |
| | <i>STORIA RELIGIOSA DEL MEDIOEVO (3 anno) - 6 CFU</i> | | | |
| | L-ANT/03 Storia romana | | | |
| | <i>STORIA ROMANA A (1 anno) - 9 CFU - semestrale</i> | | | |
| | <i>STORIA ROMANA A (2 anno) - 9 CFU</i> | | | |
| | <i>STORIA ROMANA - AVANZATO (3 anno) - 6 CFU</i> | | | |
| | L-ANT/02 Storia greca | | | |
| | <i>STORIA GRECA III (1 anno) - 9 CFU - semestrale</i> | | | |
| | <i>STORIA GRECA III (2 anno) - 9 CFU</i> | | | |
| | <i>STORIA GRECA - AVANZATO (3 anno) - 6 CFU</i> | | | |
| | L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica | | | |
| | <i>FONTI MEDIEVALI E UMANISTICHE PER IL PATRIMONIO CULTURALE (3 anno) - 9 CFU</i> | | | |
| Civiltà antiche e medievali | L-FIL-LET/05 Filologia classica | 27 | 9 | 9 - 9 |
| | <i>CIVILTÀ CLASSICA (3 anno) - 9 CFU</i> | | | |
| | L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina | | | |
| | <i>LINGUA E LETTERATURA LATINA D (3 anno) - 9 CFU</i> | | | |
| | M-GGR/01 Geografia | | | |
| | <i>GEOGRAFIA (2 anno) - 9 CFU - obbl</i> | | | |
| Discipline geografiche e antropologiche | <i>GEOGRAFIA DEL PAESAGGIO E DEL PATRIMONIO CULTURALE (3 anno) - 6 CFU</i> | 21 | 15 | 9 - 15 |

M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche
**METODOLOGIA E STORIA DELLE DISCIPLINE
 ANTROPOLOGICHE (3 anno) - 6 CFU**

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 42)

| | | | |
|--|---|----------------|----------------|
| Totale attività di Base | | 81 | 48 - 81 |
| Attività caratterizzanti | settore | CFU Ins | CFU Off |
| | | | CFU Rad |
| | IUS/10 Diritto amministrativo | | |
| Legislazione e gestione dei beni culturali | <i>LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI A (3 anno) - 6 CFU - obbl</i> | 6 | 6 - 6 |
| | M-STO/09 Paleografia | | |
| | <i>CODICOLOGIA A (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> | | |
| | <i>PALEOGRAFIA (2 anno) - 9 CFU - obbl</i> | | |
| | M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia | | |
| | <i>ARCHIVISTICA A (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i> | | |
| | <i>ARCHIVISTICA II (2 anno) - 6 CFU - obbl</i> | | |
| | L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione | | |
| Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali | <i>TEORIE E TECNICHE DEL LINGUAGGIO CINEMATOGRAFICO (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i> | 54 | 42 - 75 |
| | L-ART/05 Discipline dello spettacolo | | |
| | <i>LINEAMENTI DI STORIA DELLO SPETTACOLO (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i> | | |
| | L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica | | |
| | <i>ARCHEOLOGIA DEI PAESAGGI A (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i> | | |
| | ICAR/18 Storia dell'architettura | | |
| | <i>STORIA DELL'ARCHITETTURA (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i> | | |

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)

| | | | |
|--|----------------|----------------|----------------|
| Totale attività caratterizzanti | | 48 | 48 - 81 |
| Attività affini | settore | CFU Ins | CFU Off |
| | | | CFU Rad |

| | | | | |
|---|---|------------|------------|------------------|
| | L-ANT/07 Archeologia classica <i>ARCHEOLOGIA ROMANA (2 anno) - 9 CFU</i> | | | |
| | L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale <i>ARCHEOLOGIA MEDIEVALE I (2 anno) - 9 CFU</i> | | | |
| | L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica <i>METODOLOGIA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA (2 anno) - 9 CFU</i> | | | |
| Attività formative affini o integrative | L-ART/01 Storia dell'arte medievale <i>STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE I (2 anno) - 9 CFU</i> | 63 | 18 | 18 - 18 min 18 |
| | L-ART/02 Storia dell'arte moderna <i>STORIA DELL'ARTE MODERNA I (2 anno) - 9 CFU</i> | | | |
| | L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea <i>STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA I (2 anno) - 9 CFU</i> | | | |
| | M-FIL/06 Storia della filosofia <i>STORIA DELLA FILOSOFIA II (2 anno) - 9 CFU</i> | | | |
| Totale attività Affini | | | 18 | 18 - 18 |
| Altre attività | | | CFU | CFU Rad |
| A scelta dello studente | | | 12 | 12 - 12 |
| Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c) | Per la prova finale | | 9 | 9 - 9 |
| | Per la conoscenza di almeno una lingua straniera | | 3 | 3 - 3 |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c - | | | | |
| | Ulteriori conoscenze linguistiche | | - | - |
| Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d) | Abilità informatiche e telematiche | | 3 | 3 - 3 |
| | Tirocini formativi e di orientamento | | 6 | 6 - 9 |
| | Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro | | - | - |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d | | | | |
| Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali | | | - | - |
| Totale Altre Attività | | | 33 | 33 - 36 |
| CFU totali per il conseguimento del titolo | | 180 | | |
| CFU totali inseriti nel curriculum <i>Storia e documentazione</i>: | | 180 | | 147 - 216 |

Curriculum: Storia dell'arte

| Attività di base | settore | CFU | CFU | CFU |
|---|--|-----|-----|---------|
| | | Ins | Off | Rad |
| Lingua e letteratura italiana | L-FIL-LET/10 Letteratura italiana <i>LETTERATURA ITALIANA (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i> | 12 | 12 | 12 - 12 |
| Discipline storiche | M-STO/04 Storia contemporanea <i>STORIA CONTEMPORANEA I (2 anno) - 9 CFU - obbl</i> | 18 | 18 | 18 - 45 |
| | M-STO/02 Storia moderna <i>STORIA MODERNA I (2 anno) - 9 CFU - obbl</i> | | | |
| Civiltà antiche e medievali | L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica <i>FONTI MEDIEVALI E UMANISTICHE PER IL PATRIMONIO CULTURALE (1 anno) - 9 CFU - semestrale</i> | 27 | 9 | 9 - 9 |
| | L-FIL-LET/05 Filologia classica <i>CIVILTÀ CLASSICA (1 anno) - 9 CFU - semestrale</i> | | | |
| Discipline geografiche e antropologiche | L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina <i>LINGUA E LETTERATURA LATINA D (1 anno) - 9 CFU - semestrale</i> | 9 | 9 | 9 - 15 |
| | M-GGR/01 Geografia <i>GEOGRAFIA (3 anno) - 9 CFU - obbl</i> | | | |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 42) | | | | |
| Totale attività di Base | | | 48 | 48 - 81 |
| Attività caratterizzanti | settore | CFU | CFU | CFU |
| Legislazione e gestione dei beni culturali | IUS/10 Diritto amministrativo <i>LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI A (2 anno) - 6 CFU - obbl</i> | 6 | 6 | 6 - 6 |
| | M-STO/09 Paleografia <i>PALEOGRAFIA (2 anno) - 6 CFU</i> | | | |
| | M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia <i>ARCHIVISTICA A (2 anno) - 6 CFU</i> | | | |
| | L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione <i>TEORIE E TECNICHE DEL LINGUAGGIO CINEMATOGRAFICO (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i> | | | |
| | L-ART/05 Discipline dello spettacolo <i>LINEAMENTI DI STORIA DELLO SPETTACOLO (1 anno) - 6 CFU -</i> | | | |

semestrale

L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro

TUTELA E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO (3 anno) - 6 CFU - obbl

Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali

L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea

STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA I (2 anno) - 9 CFU - obbl

93 75 42 - 75

STORIA DELLE ARTI MINORI (2 anno) - 6 CFU

STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA - AVANZATO (3 anno) - 6 CFU - obbl

L-ART/02 Storia dell'arte moderna

STORIA DELL'ARTE MODERNA I (2 anno) - 9 CFU - obbl

STORIA DELL'ARTE MODERNA - AVANZATO (3 anno) - 6 CFU - obbl

L-ART/01 Storia dell'arte medievale

STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE I (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl

ICONOGRAFIA E ICONOLOGIA (2 anno) - 6 CFU

STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE - AVANZATO (3 anno) - 6 CFU - obbl

ICAR/18 Storia dell'architettura

STORIA DELL'ARCHITETTURA (3 anno) - 6 CFU - obbl

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)

Totale attività caratterizzanti

81 48 - 81

Attività affini

settore

CFU Ins CFU Off CFU Rad

L-ANT/07 Archeologia classica

Attività formative affini o integrative

ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA E ROMANA (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl

27 18 18 - 18 min

M-STO/01 Storia medievale

STORIA MEDIEVALE I A (1 anno) - 9 CFU - semestrale

STORIA MEDIEVALE I B (1 anno) - 9 CFU - semestrale

Totale attività Affini

18 18 - 18

CFU

| Altre attività | | CFU Rad | |
|---|---|----------------|---------|
| A scelta dello studente | | 12 | 12 - 12 |
| Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c) | Per la prova finale | 9 | 9 - 9 |
| | Per la conoscenza di almeno una lingua straniera | 3 | 3 - 3 |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c - | | | |
| Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d) | Ulteriori conoscenze linguistiche | - | - |
| | Abilità informatiche e telematiche | 3 | 3 - 3 |
| | Tirocini formativi e di orientamento | 6 | 6 - 9 |
| | Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro | - | - |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d | | | |
| Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali | | - | - |
| Totale Altre Attività | | 33 | 33 - 36 |
| CFU totali per il conseguimento del titolo | 180 | | |
| CFU totali inseriti nel curriculum <i>Storia dell'arte</i>: 180 147 - 216 | | | |

Curriculum: Spettacolo

| Attività di base | settore | CFU | | |
|-------------------------------|--|-----|-----|---------|
| | | Ins | Off | Rad |
| Lingua e letteratura italiana | L-FIL-LET/10 Letteratura italiana <i>LETTERATURA ITALIANA (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i> | 12 | 12 | 12 - 12 |
| | M-STO/04 Storia contemporanea <i>STORIA CONTEMPORANEA I (2 anno) - 9 CFU - obbl</i> | 18 | 18 | 18 - 45 |
| Discipline storiche | M-STO/02 Storia moderna <i>STORIA MODERNA I (2 anno) - 9 CFU - obbl</i> | | | |
| Civiltà antiche e medievali | L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica <i>FONTI MEDIEVALI E UMANISTICHE PER IL PATRIMONIO CULTURALE (1 anno) - 9 CFU - semestrale</i> | 27 | 9 | 9 - 9 |
| | L-FIL-LET/05 Filologia classica <i>CIVILTÀ CLASSICA (1 anno) - 9 CFU - semestrale</i> | | | |
| | L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina <i>LINGUA E LETTERATURA LATINA D (1 anno) - 9 CFU - semestrale</i> | | | |

| | | | | |
|--|--|----|----------------|----------------|
| Discipline geografiche e antropologiche | M-GGR/01 Geografia <i>GEOGRAFIA (3 anno) - 9 CFU - obbl</i> | 9 | 9 | 9 - 15 |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 42) | | | | |
| Totale attività di Base | | | 48 | 48 - 81 |
| Attività caratterizzanti | settore | | CFU Ins | CFU Off |
| | | | | CFU Rad |
| Legislazione e gestione dei beni culturali | IUS/10 Diritto amministrativo <i>LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI A (3 anno) - 6 CFU - obbl</i> | 6 | 6 | 6 - 6 |
| | M-STO/09 Paleografia <i>PALEOGRAFIA (2 anno) - 6 CFU</i> | | | |
| | M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia <i>ARCHIVISTICA A (2 anno) - 6 CFU</i> | | | |
| | M-FIL/04 Estetica <i>ESTETICA (2 anno) - 6 CFU - obbl</i> | | | |
| | L-ART/07 Musicologia e storia della musica <i>FONDAMENTI DEL LINGUAGGIO MUSICALE (2 anno) - 6 CFU - obbl</i> <i>LINEAMENTI DI STORIA DELLA MUSICA (3 anno) - 6 CFU - obbl</i> | | | |
| Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali | L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione <i>STORIA E CRITICA DEL CINEMA I (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i> <i>TEORIE E TECNICHE DEL LINGUAGGIO CINEMATOGRAFICO (2 anno) - 6 CFU - obbl</i> <i>STORIA DELLE TEORIE DEL CINEMA (3 anno) - 6 CFU - obbl</i> | 96 | 75 | 42 - 75 |
| | L-ART/05 Discipline dello spettacolo <i>LINEAMENTI DI STORIA DELLO SPETTACOLO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <i>MUSEI E ARCHIVI DELLO SPETTACOLO (2 anno) - 6 CFU</i> <i>STORIA DEL TEATRO E DELLO SPETTACOLO I (2 anno) - 9 CFU - obbl</i> <i>STORIA E ARTE DELL'ATTORE (3 anno) - 6 CFU - obbl</i> | | | |

L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea

STORIA DELL'ARTE

CONTEMPORANEA I (2 anno) - 9

CFU

L-ART/02 Storia dell'arte moderna

STORIA DELL'ARTE MODERNA I

(2 anno) - 9 CFU

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)

Totale attività caratterizzanti 81 48 -
81

| Attività affini | settore | CFU Ins | CFU Off | CFU Rad |
|---|---|--------------------|--------------------|--------------------|
| Attività formative affini o integrative | M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche | | | |
| | <i>STORIA DELLE TRADIZIONI POPOLARI A (1 anno) - 9 CFU - semestrale</i> | | | |
| | <i>ANTROPOLOGIA SOCIALE A (1 anno) - 9 CFU - semestrale</i> | | | 18 - |
| | <i>ETNOLOGIA A (1 anno) - 9 CFU - semestrale</i> | 45 | 18 | 18 min 18 |
| | M-STO/01 Storia medievale | | | |
| | <i>STORIA MEDIEVALE I A (1 anno) - 9 CFU - semestrale</i> | | | |
| | <i>STORIA MEDIEVALE I B (1 anno) - 9 CFU - semestrale</i> | | | |

Totale attività Affini 18 18 -
18

| Altre attività | | CFU | CFU Rad |
|---|---|------------|--------------------|
| A scelta dello studente | | 12 | 12 - 12 |
| Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c) | Per la prova finale | 9 | 9 - 9 |
| | Per la conoscenza di almeno una lingua straniera | 3 | 3 - 3 |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c - | | | |
| | Ulteriori conoscenze linguistiche | - | - |
| Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d) | Abilità informatiche e telematiche | 3 | 3 - 3 |
| | Tirocini formativi e di orientamento | 6 | 6 - 9 |
| | Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro | - | - |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d | | | |
| Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali | | - | - |
| Totale Altre Attività | | 33 | 33 - 36 |

CFU totali per il conseguimento del titolo 180

CFU totali inseriti nel curriculum *Spettacolo*: 180 147 - 216



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori

Attività di base

R²D

| ambito disciplinare | settore | CFU | | minimo da D.M. per l'ambito |
|---|--|-----|-----|-----------------------------|
| | | min | max | |
| Lingua e letteratura italiana | L-FIL-LET/10 Letteratura italiana | 12 | 12 | - |
| Discipline storiche | L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea | 18 | 45 | - |
| Civiltà antiche e medievali | L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/05 Filologia classica L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica | 9 | 9 | - |
| Discipline geografiche e antropologiche | M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-GGR/01 Geografia | 9 | 15 | - |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 42: | | | | - |
| Totale Attività di Base | | | | 48 - 81 |

Attività caratterizzanti

R²D

| ambito disciplinare | settore | CFU | | minimo da D.M. per l'ambito |
|---|--|---------|-----|-----------------------------|
| | | min | max | |
| Legislazione e gestione dei beni culturali | IUS/10 Diritto amministrativo | 6 | 6 | - |
| Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demotnoantropologici e ambientali | ICAR/18 Storia dell'architettura | | | |
| | L-ANT/01 Preistoria e protostoria | | | |
| | L-ANT/06 Etruscologia e antichita' italiche | | | |
| | L-ANT/07 Archeologia classica | | | |
| | L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale | | | |
| | L-ANT/09 Topografia antica | | | |
| | L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica | | | |
| | L-ART/01 Storia dell'arte medievale | | | |
| | L-ART/02 Storia dell'arte moderna | 42 | 75 | - |
| | L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea | | | |
| | L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro | | | |
| | L-ART/05 Discipline dello spettacolo | | | |
| | L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione | | | |
| L-ART/07 Musicologia e storia della musica | | | | |
| M-FIL/04 Estetica | | | | |
| M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia | | | | |
| M-STO/09 Paleografia | | | | |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48: | | | | - |
| Totale Attività Caratterizzanti | | 48 - 81 | | |

Attività affini
RAD

| ambito disciplinare | settore | CFU | | minimo da D.M. per l'ambito |
|---------------------|---------|-----|-----|-----------------------------|
| | | min | max | |

BIO/08 - Antropologia
GEO/09 - Georisorse minerarie e applicazioni

mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali
 L-ANT/07 - Archeologia classica
 L-ANT/08 - Archeologia cristiana e medievale
 L-ANT/10 - Metodologie della ricerca archeologica
 L-ART/01 - Storia dell'arte medievale
 L-ART/02 - Storia dell'arte moderna
 L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea
 L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro
 L-ART/05 - Discipline dello spettacolo
 L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea
 L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana
 L-LIN/01 - Glottologia e linguistica
 M-DEA/01 - Discipline demotnoantropologiche
 M-FIL/06 - Storia della filosofia
 M-STO/01 - Storia medievale
 M-STO/07 - Storia del cristianesimo e delle chiese
 M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia
 M-STO/09 - Paleografia

Attività formative affini o integrative

18 18 18

Totale Attività Affini

18 - 18

Altre attività
RAD

| ambito disciplinare | | CFU min | CFU max |
|---|---|---------|---------|
| A scelta dello studente | | 12 | 12 |
| Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c) | Per la prova finale | 9 | 9 |
| | Per la conoscenza di almeno una lingua straniera | 3 | 3 |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c | | - | |
| Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d) | Ulteriori conoscenze linguistiche | - | - |
| | Abilità informatiche e telematiche | 3 | 3 |
| | Tirocini formativi e di orientamento | 6 | 9 |
| | Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro | - | - |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d | | | |
| Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali | | - | - |

Riepilogo CFU



CFU totali per il conseguimento del titolo

180

Range CFU totali del corso

147 - 216

Comunicazioni dell'ateneo al CUN



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe



Note relative alle attività di base



Note relative alle altre attività


 Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe
 o Note attività affini


L'inserimento tra le discipline affini e integrative dei SSD BIO/08 e GEO/09 è mirata a consentire - secondo lo statuto assunto dall'archeologia contemporanea - l'interazione con insegnamenti di altre aree scientifiche agli studenti che intendono orientare la propria formazione verso l'archeologia. L'iterazione dei SSD di ambito archeologico (L-ANT/07, L-ANT/08, L-ANT/10) e storico-artistico (L-ART/01, L-ART/02, L-ART-03, L-ART/04) permetterà agli studenti i cui interessi sono maggiormente orientati verso la formazione storica e inerente le scienze del documento e del libro di potenziare, per quanto facendo delle scelte, le

competenze - metodologiche e storiche - anche in tali campi del patrimonio culturale. Viceversa, l'iterazione dei SSD M-STO/01, M-STO/08 e M-STO/09 consentirà allo studente orientato verso la formazione prevalentemente archeologica e storico-artistica che lo desiderasse di ampliare le conoscenze storiche e di acquisire ulteriori competenze in ambito archivistico e paleografico. L'iterazione del SSD L-ART/05 è funzionale all'accrescimento, per lo studente orientato verso l'archeologia, delle conoscenze drammaturgiche e storico-teatrali, anche nell'ambito del mondo classico. Infine, la ripetizione del SSD M-DEA/01 è previsto esplicitamente per i soli studenti che si orientino verso le arti performative e lo spettacolo: parte dell'odierna ricerca in campo teatrale, musicale e cinematografico trae cospicuo vantaggio metodologico nell'interazione con l'antropologia sociale. L'inserimento tra le discipline affini e integrative dei SSD L-LIN/01, L-FIL-LET/11 e L-FIL-LET/12 consentirà a tutti gli studenti che intendono acquisire i CFU necessari per accedere alla laurea magistrale LM-14 per l'insegnamento di Italiano, Storia e Geografia nelle scuole secondarie inferiori (classe 043) di integrare a tal fine i CFU delle attività di base.

Note relative alle attività caratterizzanti

RAI

L-ANT/08 , L-ANT/10 , L-ART/01 , L-ART/02 , L-ART/03 , L-ART/04 , L-ART/05 , M-STO/01 , M-STO/08 , M-STO/09)